

*ISTITUTO COMPRENSIVO
DI
VEZZANO LIGURE*

PO F

Anno scolastico 2015 - 2016



Indice

Premessa	pag.3
Il contesto territoriale dell'Istituto	pag.5
Obiettivi generali	pag.6
Il “Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia”	pag. 11
Linee operative per una scuola inclusiva	pag.14
Organigramma	pag.18
Curricolo verticale per competenze	pag. 23
Scuole dell’Infanzia	pag. 26
Scuole Primarie	pag. 29
Scuola Secondaria	pag 32
Progetti	pag. 39

PREMESSA

La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione, ove le sfide poste dallo sviluppo del digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza tra culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità attraverso un'azione di tipo educativo.

Come nel passato, la scuola deve essere in grado di svolgere tale funzione di orientamento e offrire ai propri alunni i valori condivisi, previsti dalla Costituzione, oltre agli strumenti culturali per leggere, affrontare e modificare la realtà, attraverso la costruzione e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. La scuola è perciò investita da una domanda di senso che comprende, insieme, l'apprendimento dei sistemi simbolico-culturali e dei valori della convivenza civile. *Fare scuola* oggi significa mettere in relazione la complessità dei nuovi e diversificati modi di apprendere con un'azione quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale; al tempo stesso significa anche curare e consolidare le competenze e i saperi di base, irrinunciabili in quanto costituiscono i fondamenti per l'uso consapevole del sapere e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Questo è quanto emerge dalla lettura delle **Nuove Indicazioni Nazionali di cui al D.P.R. n.89/2009 e la C.M. n.31 del 18 aprile 2012** quadro di riferimento normativo per le istituzioni scolastiche autonome.

I principi e criteri direttivi del percorso di istruzione e formazione offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun alunno:

- porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- mantenere in primo piano l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza;
- operare per una scuola dell'inclusione;
- fissare le tappe e i traguardi da raggiungere nel percorso formativo continuo

dai 3 ai 14 anni;

- verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle competenze di base;
- responsabilizzare la scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere;
- definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi;

Nell'esperienza scolastica di ciascun allievo, assumono un ruolo centrale la valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo.

A questo scopo occorre dare piena ed adeguata funzionalità agli strumenti ed alle modalità valutative in uso, per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

La valutazione del sistema educativo, alla luce di quanto previsto dalle disposizioni normative, offre alle famiglie che hanno iscritto i figli alle nostre scuole, indicazioni su ciò che possono aspettarsi in termini di offerta formativa ed informazioni finalizzate alla piena partecipazione alla vita scolastica, nonché alla tutela dei diritti di tutti.

Alla luce di quanto sopra appare chiaro che gli anni dell'esperienza nella scuola dell'infanzia e in quella del primo ciclo di istruzione sono gli anni in cui:

- si acquisiscono gli strumenti culturali di base,
- si costruiscono i saperi essenziali,
- si esplorano metodi interpretativi per comprendere la società e il mondo,
- si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere, sia nel successivo percorso scolastico formativo, sia lungo tutto l'arco della vita,
- si contribuisce a *“rimuovere gli ostacoli (...) che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione (...) all'organizzazione politica, economica e sociale del*

Paese”, come sancito dal dettato costituzionale.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L’Istituto Comprensivo di Vezzano Ligure comprende, ad oggi, nove plessi ubicati in cinque edifici nel comune di Vezzano Ligure.

L’istituto si apre su un ampio territorio in cui sono presenti realtà diversificate sia per struttura geomorfica, sia per assetto socio-economico, comprendente aree rurali, suburbane e di prima periferia, zone di pianura e di collina.

Pur nella loro diversità territoriale, i centri nei quali sono ubicate le scuole hanno alcune caratteristiche che li accomunano:

- il legame con il territorio nelle zone rurali è ancora forte;
- l’ambiente socio – culturale è eterogeneo per la presenza di attività lavorative diverse senza prevalenza alcuna.

I nuclei familiari della zona sono costituiti da famiglie giovani che spesso, per motivi di lavoro fuori sede, hanno necessità di richiedere alla scuola un servizio di pre-scuola (entrate anticipate).

I nuclei familiari dei paesi sono invece caratterizzati da famiglie che vivono in quel contesto da generazioni.

OBIETTIVI GENERALI

1. ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo, la scuola è impegnata ad assicurare:

- l'accoglienza ed il rispetto di ciascun individuo ad essa affidato, *“indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali”*, con particolare attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri e di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

A questo fine vengono attivati progetti, in collaborazione con gli enti locali, per alunni di nazionalità non italiana e per la valorizzazione delle diversità.

Allo stesso modo l'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, evitando ogni forma di emarginazione ed impegnando docenti, collaboratori, alunni e genitori nel difficile percorso di valorizzazione della diversità e di riconoscimento dell'uguaglianza. Per favorire la piena integrazione, la scuola si avvale di insegnanti specializzati, la cui attività di sostegno mira a promuovere l'inserimento e la socializzazione all'interno del gruppo classe e dell'ambiente scuola, attraverso il rispetto della diversità fisica, psichica ed intellettuale e la valorizzazione delle capacità e delle potenzialità di ciascuno. A tal fine all'inizio di ogni anno scolastico viene costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

- **la continuità educativa e didattica** tra i vari ordini di scuola, al fine di sviluppare la consapevolezza del significato di un percorso unitario e di agevolare il passaggio da un segmento all'altro del percorso scolastico; costruzione e attuazione di un curriculum verticale per il percorso di apprendimento da tre a quattordici anni. Tutti gli insegnanti lavorano in equipe per garantire interdisciplinarietà e unitarietà all'insegnamento.. La continuità si attua mediante progetti fra i diversi ordini di scuola e viene perseguita secondo le seguenti modalità operative:

1.in senso verticale:

- riunioni fra docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado) per concordare una progettazione organizzativa e didattica;
- svolgimento di attività comuni legate ai progetti che caratterizzeranno per quest'anno scolastico il nostro Istituto (l'analisi dettagliata dei progetti è al termine della sezione):

• PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

• LA PACE SI FA A SCUOLA

2.in senso orizzontale:

- incontri periodici con le famiglie per acquisire e fornire informazioni;
- elaborazione di progetti didattici da parte del gruppo di lavoro;
- iniziative di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.R. 275/99 “...realizzazione di iniziative di continuità e orientamento scolastico...” Proposte da EE.LL. in materia di interventi integrati.

2.PERSONALIZZAZIONE

L'attività didattica ed il modello organizzativo dell'istituto sono orientati alla “*personalizzazione dei percorsi educativi, di formazione ed istruzione*”, che valorizzi attitudini ed aspirazioni di ogni alunno, attivandone le potenzialità e

supportandolo nella costruzione delle competenze di cittadinanza e del proprio personale progetto di vita.

Strategie didattiche

I docenti sviluppano i piani educativi e di studio basandosi sull'attivazione delle conoscenze possedute, l'acquisizione di nuovi saperi, l'elaborazione degli stessi e la loro organizzazione e pianificazione, tenendo conto altresì della motivazione degli alunni.

Nei plessi le varie classi e/o sezioni effettuano attività di laboratorio, intese come momenti significativi di relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva nell'affrontare i compiti proposti, al fine di acquisire e/o consolidare le competenze personali e valorizzare l'unitarietà del processo formativo.

Verifica e valutazione

Le verifiche formative si effettuano alla fine di ogni unità di lavoro e di ogni bimestre; sono finalizzate alla definizione dei livelli raggiunti e conducono ad un riadattamento della programmazione in itinere, ma anche ad eventuali attività di recupero e/o consolidamento. Sono previste altresì prove comuni per classi parallele concordate dagli insegnanti durante le programmazioni bimestrali per ambiti disciplinari.

La valutazione ha soprattutto funzione di miglioramento dell'apprendimento, inteso non come ripetizione e accumulo di conoscenze, ma come capacità di generalizzare e di usare il sapere in contesti reali. Valorizza la capacità di autoanalisi da parte dell'alunno, mettendolo in grado di organizzare e controllare i propri apprendimenti, aumentare l'autostima e generare motivazione ad apprendere.

3. CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

Il percorso formativo si svolge nella costante cooperazione tra scuola e famiglia, utilizzando ogni possibile strumento di informazione e partecipazione per rendere il più possibile trasparente e condivisa ogni scelta; ciò anche al fine di un efficace monitoraggio dell'azione formativa e di una maggiore reciproca consapevolezza delle fasi di crescita dello studente.

La famiglia partecipa alla vita scolastica mediante i consigli di intersezione/interclasse/classe, il Consiglio d'Istituto, le assemblee dei genitori (di sezione/classe/plesso/d'istituto) e la costituzione di comitati o commissioni.

Il regolamento d'Istituto è il documento che raccoglie le norme a cui tutta l'attività scolastica fa riferimento e che disciplina, quindi, i suddetti strumenti di partecipazione.

Ai sensi del DPR 249/1998; art.3 DPR 235/2007 viene stabilito un *Patto educativo di corresponsabilità* tra scuola e famiglia, riportato integralmente a pag.11.

4. COLLABORAZIONI CON ENTI E AGENZIE DEL TERRITORIO

Per poter meglio integrare negli obiettivi didattici le richieste/esigenze degli studenti e del territorio, l'istituto è impegnato ad assicurare:

- l'attenzione costante alle esigenze del territorio, per un potenziamento dell'offerta formativa aderente alle esigenze rilevate;
- la costituzione di reti di scuole per una collaborazione sinergica, che permetta di impiegare al meglio le professionalità presenti nelle Istituzioni scolastiche.

5. GESTIONE COERENTE DELLE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane si basa sui seguenti principi:

- coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, attraverso la responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi, la chiarezza dei compiti e delle competenze di ciascuno
- valorizzazione delle competenze e risorse possedute da ciascuno e loro migliore utilizzazione al fine del miglioramento dell'azione amministrativa ed educativo-didattica
- impegno per sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale che opera nella scuola
- rafforzamento della mentalità dell'autovalutazione e quindi produzione di strumenti sempre più adeguati per verificare l'efficacia della azione educativa, formativa e didattica e il raggiungimento degli obiettivi del *Piano dell'offerta formativa*

6. TRASPARENZA FINANZIARIA

Nella gestione delle risorse finanziarie si dovrà mirare:

- all'assegnazione delle risorse, in coerenza col *Piano dell'offerta formativa* d'istituto
- al rispetto dei criteri di trasparenza, fattibilità, efficacia, efficienza, flessibilità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA(ai sensi del DPR 249/1998; art.3 DPR 235/2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire, in maniera chiara e condivisa, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli alunni. Esso si fonda su un'idea di scuola aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno e dei principi della Costituzione della Repubblica italiana.

Rappresenta l'espressione di un impegno comune e di un'alleanza educativa che si basano su un positivo dialogo tra i soggetti coinvolti, per una responsabile crescita di ciascuno, tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

OFFERTA FORMATIVA:

Garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;

RELAZIONALITÀ:

Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, la discussione, favorendo la conoscenza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro.

Promuovere i talenti e i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.

PARTECIPAZIONE:

Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, responsabilizzandoli rispetto a quanto espresso nel patto educativo.

INTERVENTI EDUCATIVI:

Promuovere il rapporto e il rispetto tra compagni per la creazione di situazioni di integrazione e di solidarietà;

Stimolare la riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;

Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti;

Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento scolastico degli alunni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...

OFFERTA FORMATIVA:

Prendere visione del piano formativo, condividerlo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.

RELAZIONALITÀ:

Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di cooperare ad una comune azione educativa.

PARTECIPAZIONE:

Collaborare attivamente, per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla scuola, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli, garantendone una frequenza regolare.

INTERVENTI EDUCATIVI:

Stimolare la riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità, in modo da favorire il rapporto ed il rispetto tra compagni e lo sviluppo di situazioni di integrazione e solidarietà;

Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A....

OFFERTA FORMATIVA:

Prendere atto dell'esistenza di un progetto educativo finalizzato allo sviluppo integrale della sua personalità, confrontandosi con la famiglia e con gli insegnanti.

RELAZIONALITÀ:

Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando la comunità scolastica intesa come insieme di persone, oggetti e situazioni.

PARTECIPAZIONE:

Partecipare alla vita della classe e della scuola in modo attivo e propositivo, avanzando proposte, ipotesi etc...

INTERVENTI EDUCATIVI:

Favorire il rapporto ed il rispetto fra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;

Collaborare al rapporto di comunicazione tra scuola e famiglia.

LINEE OPERATIVE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Per ogni **alunno diversamente abile** la scuola, in collaborazione con le famiglie e con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria, predispone un apposito **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per gli alunni con disabilità certificata, come previsto dalla Legge 104/1992 e dalle “Linee Guida per l’Integrazione scolastica degli alunni con disabilità “ e dalla “Legge n. 18 del 3 Marzo 2009” (convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità). A questo proposito si può consultare il documento relativo a “Integrazione degli alunni diversamente abili” sul sito del Ministero (www.istruzione.it). Per favorire la piena integrazione dei bambini diversamente abili la scuola si avvale di insegnanti di sostegno specializzati e di operatori specialistici.

In pieno accordo con la legge 170/10 e le “**Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA**” (si veda sezione relativa sul sito del Ministero: www.istruzione.it) , sono inoltre previste:

- iniziative di formazione volte al miglioramento delle competenze dei docenti nell’ambito della ricerca-azione didattica, per alunni con “disturbi specifici di apprendimento” (DSA);
- somministrazione di prove strutturate per la rilevazione di disturbi specifici, conseguente condivisione con le famiglie sul percorso da seguire e progettazione di attività integrate volte al recupero delle difficoltà, con l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- iniziative di condivisione nelle diverse fasi di progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio.

In questo approccio si rivela significativo il ruolo della continuità verticale, che non significa uniformare o disconoscere le diversità evolutive, ma creare un legame tra le diverse parti di una struttura unitaria.

Si parla di **orientamento formativo**, intendendo un percorso educativo che inizia nella scuola dell’infanzia, dove si realizzano le prime interazioni culturali, prosegue nella scuola primaria attraverso un primo approccio alle discipline e continua in quella secondaria di primo grado, dove la conoscenza si evolve in un sistema di significati disciplinari e interdisciplinari. È infine obiettivo della scuola dell’autonomia indicare agli alunni che hanno completato il primo Ciclo d’Istruzione, le future opportunità formative, tra le quali poter scegliere quella più adatta alle

attitudini e alle aspirazioni di ciascuno.

Dall'anno scolastico 2013/2014 ,con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27/12 /2012 , l'Istituto adotta strumenti di intervento per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento **per tutti gli alunni che possono trovarsi in situazioni di difficoltà di apprendimento.**

L'area dei BES comprende *“lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, poiché appartenenti a culture diverse”*. Pertanto tutti gli studenti in difficoltà hanno il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e ,se necessario, ad un personalizzazione della didattica; ciò avviene attraverso la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Per perseguire la politica per l'inclusione, il nostro Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico- educativi effettuati. I singoli casi vengono analizzati nei Consigli di Classe e nei team docenti, valorizzando la collegialità delle scelte e la corresponsabilità educativa nella programmazione e nell'organizzazione delle attività didattiche. Coerentemente con quanto previsto nei PEI e nei PDP le verifiche scritte e orali sono calibrate sugli obiettivi programmati e i criteri di valutazione sono adattati alle specifiche situazioni. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato è condiviso con la famiglia, attraverso incontri per conoscere la storia personale dell'alunno e stabilire obiettivi e strategie educative, valorizzando il ruolo di ciascuno. La scuola si sta impegnando ad attivare una Collaborazione con ASL territoriale e servizi sociali del Comune di Vezzano Ligure , attraverso accordi di programma finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico con funzione preventiva e di supporto (educatori,mediatori culturali e linguistici). Sono previsti incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e progetti in continuità per favorire il passaggio di tutti gli alunni e in particolare di quelli con disabilità o con BES, così come Progetti di orientamento in uscita per preparare e accompagnare il passaggio alla scuola secondaria di II grado degli alunni con disabilità.

- stabilisce procedure per la gestione dei nuovi casi e per l'inserimento degli **alunni stranieri** (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni*

*stranieri febbraio 2014) e dei **minori adottati** (Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati):*

Accoglienza alunni stranieri:



L'educazione interculturale come **educazione per tutti**, non solo in presenza di alunni stranieri, appare in tutti i testi normativi come percorso formativo interdisciplinare con carattere di ordinarietà da attivarsi per superare particolarismi, stereotipi e pregiudizi, visioni etnocentriche e settarie. Tale percorso prepara persone aperte al confronto, alla solidarietà, alla cooperazione, alla pace: valori universalmente condivisi, su cui fondare una società multietnica in prospettiva planetaria.

Nelle norme più significative, (C.M. 205/26.7.90; C.M. 73/2.3.94; pronuncia C.N.P.I. trasmessa con C.M. 122/1992; pronuncia C.N.P.I. trasmessa con C.M. 138/1993), emerge chiaramente il ruolo di ordinarietà educativa dell'Educazione Interculturale che, fondata sui valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, O.N.U. 1948 Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia, O.N.U. 1989) si presenta come trama di fondo di tutti i saperi, trasversale a tutte le discipline. La formazione di cittadini del mondo responsabili, autonomi, creativi e critici che condividono i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della pace, fa infatti parte degli alfabeti sociali che la scuola deve impartire insieme agli alfabeti strumentali.

La Scuola diventa luogo di accoglienza, di incontro - confronto - scambio fra culture, con una duplice funzione:

1. accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri nella nostra lingua e cultura, nel rispetto e nella valorizzazione della lingua e della cultura di origine.
2. promozione di una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgano tutti gli alunni italiani e non, in una formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza

dell'altro, all'acquisizione di un'identità multipla che superi gli angusti confini etnocentrici per lasciarsi contaminare da altre culture.

In questa prospettiva, l'Istituto Comprensivo di Vezzano Ligure, aderisce, da diversi anni, ad un Protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione dei minori stranieri della Val di Magra.

E' un documento che lega una rete di scuole della nostra provincia sul tema dell'integrazione degli alunni di nazionalità non italiana. I referenti degli istituti coinvolti, i rappresentanti del Distretto di Sarzana e i mediatori delle cooperative "Mondo Aperto" si incontrano a cadenza bimestrale, al fine di programmare azioni condivise, organizzare momenti di formazione, e di progettare prassi comuni sulle modalità operative di inserimento e di integrazione degli alunni di nazionalità non italiana.

Il Protocollo d'Accoglienza delinea prassi condivise di carattere amministrativo ed educativo:

- **amministrativo:** azioni di sostegno nel momento dell'iscrizione con l'ausilio di moduli in lingua madre
- **comunicativo e relazionale:** prima accoglienza con l'ausilio del mediatore culturale, il quale collabora in sinergia con i docenti di classe e /o sezione e la famiglia, al fine di un migliore inserimento dell' alunno
- **educativo e didattico:** educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2.
- **socioculturale:** rapporti e collaborazioni con il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIGRAMMA 2015 – 2016

DIRIGENTESCOLASTICO

Dott.ssa Sandra FABIANI

STAFF: è formato dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dal Direttore Servizi Generali Amministrativi

(nella composizione allargata ne fanno parte anche i responsabili di plesso)

COLLABORATORI

del Dirigente Scolastico:

Tecla CENERI (vicaria)

Docente di scuola primaria

Manuela ROSSINELLI

Docente di scuola secondaria di 1° grado

FUNZIONI STRUMENTALI	
Area delle tecnologie informatiche e sostegno al lavoro dei docenti Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie	Francesca FERDEGHINI
Area svantaggio e disabilità Coordinamento delle attività per gli alunni diversamente abili	Roberta CANTONI
Area POF Curricolo verticale e continuità organizzativa e didattica	Alessandra SPECIALE
Area rapporto con gli enti esterni Orientamento	Manuela MAGGIANI
Area difficoltà di apprendimento Prevenzione e recupero delle difficoltà di apprendimento	Lucia BATTIGLIA

Responsabile laboratorio di informatica scuola secondaria di 1° grado:

Roberto Masciullo

RESPONSABILE Macro-Aree	
MUSICA, ARTE, TEATRO	Laura CENTO

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
<i>Capoluogo</i>	Fabiola BONATTI	<i>Capoluogo</i>	Augusta FABBIANI
<i>Bottagna</i>	Sonia REBECCHI	<i>Bottagna</i>	Loredana PARRINO Maria MANFREDINI
<i>Prati</i>	Elvira ESPOSITO	<i>Prati</i>	Silvana REMOLLINO
<i>Buonviaggio</i>	Carla GRIMALDI		

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Capoluogo	Roberta CANTONI
Prati	Roberto MASCIULLO

COORDINATORI DI CLASSE

Classe 1 ^a A	Silvia ZAULI		Classe 1 ^a B	Chiara BELLOTTI
Classe 2 ^o A	Sara SCAFFARDI		Classe 2 ^a B	Francesca BERNABO'
Classe 3 ^a A	Franca MESSICANI		Classe 3 ^a B	Manuela MAGGIANI

Classe 1 ^a C	Rossana TOMASINI
Classe 2 ^a C	Valentina SERMI
Classe 3 ^a C	Manuela ROSSINELLI

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

<p>Ne fanno parte di diritto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico- Docenti di sostegno: <ol style="list-style-type: none">1. Scuola infanzia: Cascio Franca2. Scuola primaria: Parente Brigida, Ricci Barbara, Loré Francesca, Pellegrino Concetta3. Scuola secondaria: Cantoni Roberta, Masciullo Roberto <p>- I referenti dell'ASL</p>	<p>Nella commissione allargata, oltre ai suddetti, ne fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none">- i genitori degli alunni diversamente abili- gli assistenti alla persona <p>Referente: Cantoni Roberta</p>
---	--

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE(allegato 1)

A partire dalle **Nuove Indicazioni Nazionali di cui al D.P.R. n.89/2009 e la C.M. n.31 del 18 aprile 2012** ogni Istituzione scolastica autonoma elabora il proprio Curricolo verticale d'istituto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Dalla lettura del testo normativo emerge l'idea di un progetto educativo forte e coerente, frutto di un percorso di accompagnamento, di condivisione e di responsabilità che riguarda tutti gli insegnanti responsabili della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni. In tale prospettiva la comunità professionale del nostro istituto ha elaborato curricula disciplinari nella logica della verticalità.

In particolare il curriculum si esplicita attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nel primo ciclo di istruzione. Organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso riconosce la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge e che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

COS'È LA COMPETENZA?

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola “ (Giancarlo Cerini)

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (*capacità cognitive, metacognitive, emotivo-affettive, identitarie, etico-relazionali, senso-motorie-*

percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

COSA CAMBIA NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO?

APPROCCIO PER COMPETENZE

centratura sulle situazioni/compiti in forma di problemi complessi che l'alunno deve essere in grado di affrontare

contestualizzazione/senso degli apprendimenti

centratura sulle azioni dell'alunno
profilo in uscita: classi di situazioni da trattare con competenza a conclusione del percorso formativo

valutazione: delle potenzialità d'impiego degli apprendimenti disciplinari

APPROCCIO PER OBIETTIVI

centratura sui contenuti disciplinari che l'alunno deve fare propri

decontestualizzazione/ contenuto insegnato per se stesso

centratura sulle azioni dell'insegnante
profilo in uscita : contenuti disciplinari da riprodurre

valutazione: del grado di acquisizione dei contenuti

INSEGNARE PER COMPETENZE: COSA COMPORTA?

Centratura sull'allievo. Vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale (lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte...).

Mobilizzazione di un insieme integrato di risorse differenti. Devono essere attività che richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro.

Esercizio diretto della competenza. Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza. (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante, tenendo conto delle descrizioni scritte..., attività da svolgere a partire da una lettura autonoma).

Significatività. L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (leggere per cercare una informazione).

Novità. L'attività da proporre deve fare riferimento a situazioni relativamente nuove: devono essere situazioni nuove con elementi familiari che consentano di inquadrare il compito e le risorse necessarie ad affrontarlo

COME SI PROGETTA PER COMPETENZE?

L'insegnante deve:

*definire la **competenza che si vuole sviluppare**;*

*individuare una **situazione di realtà** appartenente ad una famiglia di situazioni, di un livello di complessità adatto, che sia significativa, che sia nuova, che offra l'occasione per attivare saperi e abilità;*

*definire gli **apprendimenti** che si vogliono integrare (abilità e conoscenze da perseguire);*

*strutturare le **modalità di realizzazione**, non solo per assicurarsi della funzionalità delle attività stesse, ma anche per garantire che ciascun alunno possa svolgere un ruolo attivo;*

*definire gli **strumenti di valutazione**.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di perseguire la formazione integrale dei bambini dai 3 ai 6 anni, offrendo opportunità finalizzate a favorire e promuovere *“...lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza..”*.

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

SCUOLE DELL'INFANZIA

Tutte le scuole dell'infanzia funzionano con un orario che va dalle 8 alle 16 per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. L'orario di entrata è flessibile per favorire le esigenze individuali (8,00-9,00); l'orario d'uscita è articolato in tre tempi: (12,00-13,30 e 15,30-16,00).

L'inserimento dei bambini di tre anni avviene rispettando i criteri della gradualità, privilegiando i bisogni di affettività, movimento, esperienze concrete ed attive, atte alla creazione di un clima rassicurante ed accogliente. Le strategie e le metodologie didattiche si basano sulla ricerca, sull'esplorazione, sulla valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni. Per meglio ampliare le esperienze e le attività svolte a scuola è offerta ai bambini l'opportunità di effettuare uscite nel territorio del comune e visite guidate fuori comune (musei, parchi, teatro, ecc), sempre inerenti alle programmazioni didattiche.

E' disponibile per tutti i plessi il servizio di trasporto, sia in entrata che in uscita, organizzato dal comune di Vezzano Ligure.

PLESSO di VEZZANO CAPOLUOGO

La scuola dell'infanzia statale di Vezzano Ligure Capoluogo è situata al piano terra di un edificio che comprende, ai piani superiori, la scuola primaria e la secondaria di primo grado; ciò favorisce momenti d'incontro pedagogico, didattico ed organizzativo fra i tre ordini di scuola tesi a promuovere la continuità del processo educativo.

L'organico è composto da tre insegnanti che effettuano l'orario in modo tale da permettere la compresenza dalle ore 10,30 alle ore 12,40; un insegnante di religione

cattolica, presente nella scuola il martedì dalle ore 9,00 alle 12,00; due collaboratrici scolastiche.

La scuola è composta da due sezioni. Le attività educative didattiche sono organizzate a sezioni aperte, i bambini si rapportano con tutte le insegnanti e viceversa.

Il plesso dispone di un refettorio, un giardino recintato ed attrezzato con giochi, quattro aule spaziose e luminose, strutturate con allestimento di angoli attrezzati e laboratori: logico- matematico e scienze, motorio, espressivo, linguistico, musicale, multimediale, favole e racconti.

I giochi e i materiali sono disposti in modo che i bambini possano accedervi autonomamente.

La scuola aderisce ai progetti: "La Pace si fa a scuola", Progetto continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria; "Orto in condotta" (con Proloco- protezione civile- Slow food), "Impariamo la lingua Inglese", "A scuola siamo insetti", Progetto Musica d'insieme, Progetto corporal-mente, Progetto Dire ,Fare ,Creare,

PLESSO di BOTTAGNA

La scuola dell'infanzia di Bottagna è situata al primo piano dell'edificio che comprende al piano superiore la scuola primaria; è una monosezione con bambini dai 3 ai 5 anni; può accogliere inoltre i bambini "anticipatari" (che compiono i tre anni di età nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 aprile). La scuola dispone di un giardino recintato e attrezzato con giochi, due aule spaziose organizzate con angoli strutturati che consentono di praticare attività libere, guidate, individuali e cooperative. I bambini svolgono attività motoria una volta alla settimana nella sottostante palestra. La programmazione di sezione si basa sulla individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze diversificati per fasce di età: i bambini partecipano alla stessa attività con una differenziazione di compiti, secondo il livello di complessità. Ciò consente al bambino piccolo di avere come modello un compagno più esperto, con evidenti vantaggi sul piano cognitivo, favorendo nei grandi l'emergere di atteggiamenti di collaborazione e di responsabilità, nonché di capacità meta cognitive, con importanti riflessi sul piano affettivo e socio- relazionale.

L'organico è composto da due insegnanti che effettuano l'orario di servizio in modo tale da permettere la compresenza dalle ore 11 alle ore 13, da un insegnante di religione cattolica, presente nella scuola il giovedì e due collaboratrici scolastiche. La scuola partecipa ai progetti "La Pace si fa a scuola", "Orto in condotta" (con

Proloco- protezione civile- Slow food), “Kamishibai” teatro di carta, “Hellochildren”, Progetto “Insieme aspettando il Natale...”, “Emozioni ...raccontarsi e ascoltarsi”, Progetto continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria.

PLESSO di PRATI

Il plesso che ospita la scuola dell'Infanzia dei Prati è situato in prossimità della sede della scuola Primaria, Secondaria di 1° grado e della segreteria dell'Istituto Comprensivo di Vezzano Ligure. L'edificio è composto da due piani: al piano terra si trova la scuola dell'Infanzia e al primo piano trova sede l'Asilo Nido “Le Tate Turchine”. La scuola dell'Infanzia è composta da quattro aule , un locale mensa, un’aula di psicomotricità e audiovisivi. Il plesso è circondato da un giardino sottostante. L’organico è composto da 10 docenti di sezione, un docente di religione cattolica, 3 collaboratori scolastici, 3 cuoche ed altro personale della ditta appaltatrice (CIR). La scuola partecipa ai progetti “La Pace si fa a scuola”, “La magia e la bellezza delle emozioni” , “READY, SET..GO! ” , “ Il risveglio degli animali”, progetto continuità scuola dell'infanzia- nido; progetto scuola dell'infanzia-scuola primaria. Si svolgono inoltre laboratori di disegno creativo e laboratori linguistici.

PLESSO di BUONVIAGGIO

La scuola dell'infanzia di Valeriano, è ubicata in località Buonviaggio, è composta da due aule spaziose e un’aula per la mensa; è presente un ampissimo terrazzo che circonda la scuola. L’organico è composto da due insegnanti più una collaboratrice. La scuola partecipa ai progetti “La Pace si fa a scuola”, " "Orto in condotta" (con Proloco- protezione civile- Slow food), “ Easy english”, “La fattoria” Cantar y aprender español.

SCUOLE PRIMARIE

I tre plessi di scuola primaria offrono tipologie organizzative diversificate per rispondere ai bisogni dell'utenza; in alcuni casi si tratta di modelli organizzativi ormai consolidati.

SCUOLA PRIMARIA PRATI

L'edificio è ubicato in collina ed accoglie 181 alunni, la maggior parte dei quali risiede nel comune, mentre una minoranza proviene dai comuni limitrofi. Sono presenti 10 classi con modelli organizzativi diversificati. La scuola primaria occupa 6 aule al piano terra dell'edificio (classi prime, seconde e terze), e 4 aule al primo piano (classi quarte e quinte), dove si trovano anche le classi della scuola secondaria di primo grado di Prati. La scuola utilizza la palestra e il locale mensa adiacenti all'edificio scolastico.

La scuola, oltre ad aderire ai progetti d'istituto, anche quest'anno propone alle classi dell'istituto, avvalendosi di personale qualificato (ins. scuola media e/o esperti di associazioni sportive accreditate) dei seguenti progetti:

- Progetto di educazione motoria per le classi IV e V con l'esperta Giorgia Cozzani, in collaborazione con l'amministrazione comunale
- progetto argomentazione
- progetto di continuità scuola primaria -scuola dell'Infanzia
- progetto di continuità scuola primaria-scuola secondaria di I grado: Clil
- progetto “Orto in condotta”
- “STIAMO BENE INSIEME”: Progetto di educazione all'affettività classi V
- Voliamo con le emozioni
- Progetto musica classi I e V
- Progetto Clil : classi III e IV
- Il Ritratto classi IV
- Laboratorio di recupero e potenziamento: tutte le classi

SCUOLA PRIMARIA “G.P. SPEZIA”DI VEZZANO L. CAPOLUOGO

L’edificio sito in Via Verdi , nella frazione del capoluogo , accoglie 81 alunni. Sono presenti 5 classi con il seguente modello organizzativo: l’orario scolastico è articolato su 5 giorni con due rientri pomeridiani (8-12,20 lunedì, mercoledì e venerdì; 8-16 martedì e giovedì).

A disposizione della Scuola Primaria ci sono 5 locali per le classi, un’aula laboratorio-biblioteca e un’aula con un armadio blindato, fotocopiatrice, scaffale archivio documenti e armadio con materiali di facile consumo.

Inoltre si è disposto uno spazio comune (piano terra) con gli altri ordini di scuola presenti nello stabile, da utilizzare nei momenti di incontro e condivisione di attività laboratoriali e di progetti in continuità: “La Pace si fa a scuola” e Progetto Musica d’insieme

L’insegnamento della Lingua Inglese viene svolto da insegnanti già presenti nel plesso e in possesso dei requisiti richiesti, che sono impegnate anche in altre discipline curricolari.

La scuola, oltre ad aderire ai progetti d’istituto,propone alle varie classi:

- “Orto in condotta”
- progetto di continuità scuola infanzia-scuola primaria
- progetto di continuità scuola primaria-scuola secondaria di I grado
- progetto argomentazione
- progetto Musica d’insieme
- Insieme è meglio: laboratorio di lettura-scrittura-drammatizzazione”
- Filosofiamo insieme: “ Il fatto stesso di pensare, mi ha fatto pensare che sono in grado di..... Pensare”. Percorso riflessivo sui quattro elementi
- Mettiamo in gioco le nostre emozioni: educazione all'affettività classe V
- “Specchio, specchio delle mie brame: educazione all'affettività classe V
- Laboratorio teatrale e libera espressione : tutte le classi
- Laboratorio di giornalismo: tutte le classi
- Laboratorio di recupero e potenziamento: tutte le classi

SCUOLA PRIMARIA BOTTAGNA

Il plesso è costituito da due piani; nel primo sono presenti 5 aule per gli alunni ed un'aula adibita a laboratorio di informatica, biblioteca e sala TV; al piano terra è presente il locale mensa oltre ai locali della scuola dell'infanzia. Adiacente all'edificio è situata la palestra. All'esterno dell'edificio c'è una zona verde recintata. Sono presenti 2 pluriclassi 1° e 2°, 3° e 5°.

L'orario è così articolato:

8.15- 12.45 mart – giov - ven

8.15-16 lun – merc

La scuola aderisce ai progetti d'Istituto e amplia la sua offerta con:

- progetto musica d'insieme classe V
- progetto di continuità scuola infanzia-scuola primaria
- progetto di continuità scuola primaria-scuola secondaria di I grado
- progetto argomentazione
- “Giochiamo al ritratto tra arte e fotografia”
- laboratorio recupero e potenziamento
- “Sport di classe”
- “Specchio specchio delle mie brame: educazione all'affettività classe V

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'importanza dello strumento musicale nella didattica



“...ritenuto che l'insegnamento dello strumento musicale debba collocarsi nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona...in modo da fornire agli alunni...una maggiore capacità attiva e critica della realtà...” (D.M. n. 235/1999)

La musica è un linguaggio affascinante che dialoga con tutte le arti e tutte le discipline scolastiche.

Suonare uno strumento musicale è un'attività che sviluppa facoltà espressive, razionali, educa all'ascolto, alla concentrazione, è un'ottima occasione per socializzare e, anche se non è necessariamente finalizzata ad una professione, rimane per sempre un'esperienza di arricchimento del patrimonio culturale personale e un'importante *"scuola di vita"*.

Studi approfonditi ribadiscono infatti sempre più il forte stimolo fornito dalla pratica della musica, che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettive. Chi suona uno strumento sviluppa: capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Il tutto, in un'attività che da un lato può essere un momento di gratificazione, in cui vivere la scuola ed il rapporto con i compagni in modo diverso, dall'altro è però organicamente inserita nel contesto del piano di studi scolastico.

È per questo motivo che la nostra scuola ha istituito e dedica energie ed attenzione al funzionamento del corso musicale, ed è per questo che il Ministero ha deciso di

diffondere sul territorio italiano i corsi musicali facendoli diventare, dopo quasi un ventennio di sperimentazione un vero e proprio indirizzo all'interno della scuola media.

La differenza tra il nostro corso ad Indirizzo Musicale (chiamato anche corso ad Ordinamento Musicale) ed un corso musicale privato, o anche un corso “*a progetto*” tenuto all'interno di una scuola statale, è semplice quanto notevole:

- i corsi ad indirizzo musicale sono stati fortemente voluti dal ministero della Pubblica Istruzione che li ha emanati a partire dagli anni settanta;
- sono stati a lungo collaudati (infatti prima si chiamavano corsi di “*sperimentazione musicale*”);
- dopo un lungo periodo di “*collaudo*” delle scuole medie a sperimentazione musicale, nel 1999 il Ministro della Pubblica istruzione, constatata la validità dell'insegnamento dello strumento musicale in questa fascia d'età, decise finalmente di introdurli “*in ordinamento*” nelle scuole che li ospitavano, in modo da creare una stabilità definitiva all'insegnamento dello strumento musicale nella scuola media statale in Italia;
- la selezione degli insegnanti di strumento è molto rigorosa, perché i docenti devono possedere titoli di studio, didattici, artistici e di abilitazione all'insegnamento dello strumento che insegnano;
- di conseguenza gli insegnanti di strumento non sono insegnanti privati, ma statali e dipendono direttamente dal Ministro dell'istruzione, al pari dei colleghi di tutte le altre discipline curricolari.

La nostra scuola offre corsi di: **flauto traverso, tromba, chitarra, pianoforte.**

SCUOLA DI PRATI

La scuola è situata al primo piano dell'edificio, che ospita la scuola primaria e gli uffici amministrativo – didattici dell'istituto. Occupa 6 ampie e luminose aule per i due corsi completi. La scuola offre 4 classi di strumento: pianoforte, chitarra, tromba e flauto traverso. La scelta dello strumento prevede un'ora di solfeggio e una lezione individuale in orario pomeridiano extracurricolare. Tutte le classi utilizzano l'aula di educazione musicale e artistica, il laboratorio multimediale e la palestra adiacente all'edificio scolastico, secondo criteri di utilizzo e orari concordati con la scuola primaria. Vengono svolte attività per il recupero (per classi parallele) e per il potenziamento.

Il plesso, da diversi anni, ha aderito alla sperimentazione delle LIM nella didattica: la Lavagna Interattiva Multimediale risulta essere uno strumento versatile, adatto a tutti gli ordini di scuola, in grado di influire positivamente sull'attenzione, la motivazione e il coinvolgimento degli studenti. Alcuni docenti hanno già effettuato la formazione specifica e, utilizzando quotidianamente la LIM (che offre tutte le potenzialità di uno strumento digitale), hanno rilevato che essa influisce positivamente sulla comunicazione e sui processi di apprendimento e di insegnamento, poiché consente una più facile memorizzazione, permette l'organizzazione di attività didattiche con lo studio e il confronto delle metodologie, attraverso momenti di condivisione.

Il docente tramite la LIM può svolgere una lezione multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi, per raggiungere le specifiche esigenze di ogni singolo studente, anche in presenza di disabilità significative, nel rispetto dei criteri di accessibilità e utilizzo.

La scuola, oltre ad aderire ai progetti d'istituto, da anni propone alle varie classi anche progetti di:

- orientamento fine ciclo
- scambi linguistici "People to people"
- lettura (progetto Bancarellino – biblioteca- Incontri con l'autore)
- centro sportivo scolastico
- Educazione alla Legalità
- Incontri organizzati dall'associazione ANPI

SCUOLA PADRE DALLARA - VEZZANO CAPOLUOGO

La scuola occupa il terzo piano dell'edificio e funziona secondo il modello organizzativo del tempo prolungato con due rientri settimanali (martedì e giovedì) dalle ore 14.00 alle 16.00, durante i quali si effettuano sia laboratori a classi aperte con gruppi misti, che laboratori per recupero e potenziamento. La mensa è situata a piena terra dell'edificio.

Oltre alle aule utilizzate per le lezioni, sono disponibili l'aula di educazione artistica, l'aula di educazione musicale e la biblioteca. Anche per il plesso di Vezzano la didattica integra metodi e strumenti tradizionali con l'utilizzo della didattica digitale, al fine di migliorare e supportare la comprensione di tutti gli alunni. La LIM, presente in una classe della scuola secondaria, viene comunque utilizzata da tutti i docenti e da tutte e tre le classi a rotazione, a seconda delle esigenze didattiche.

Le classi svolgono attività motoria presso la palestra di Prati con il trasporto a carico dell'Ente Locale. Anche per la sezione di Vezzano è attivato l'insegnamento dello strumento musicale. Gli alunni della classe terza hanno, inoltre, la possibilità di partecipare ad una settimana all'estero per lo studio della lingua inglese, accompagnati dai docenti della scuola.

La scuola, oltre ad aderire ai progetti d'istituto, da anni propone alle varie classi anche progetti di:

- scienze ambientali
- orientamento fine ciclo
- scambi linguistici
- lettura (Progetto Bancarellino- biblioteca- Incontri con l'autore)
- biblioteca
- centro sportivo scolastico
- Educazione alla Legalità
- Incontri organizzati dall'associazione ANPI di Vezzano
- progetto musica d'insieme
- progetto inclusività

PROGETTI D'ISTITUTO

PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO



Il Progetto, presente nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto da diversi anni, è in pieno accordo con la Legge 170/10, il D.M. 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il Diritto allo studio degli alunni e degli studenti DSA (vedi sul sito del Ministero - www.istruzione.it).

Il Progetto conta sulla formazione dei docenti attraverso l'intervento di un esperto esterno, che fornisce le indicazioni operative per la somministrazione dei protocolli e sugli strumenti che abbiano valenza predittiva e preventiva che servano ad individuare gli alunni a rischio DSA per interventi essenziali e non procrastinabili. Si ritiene, infatti, che l'intervento precoce sia giustificato dal fatto che i primi sintomi di difficoltà possano manifestarsi già a partire dai tre anni e che le difficoltà aumentino con l'ingresso a scuola a causa dell'aumento delle richieste cognitive e comportamentali.

I docenti, quindi, procederanno attraverso l'osservazione non strutturata, la selezione dei comportamenti, la costruzione di griglie per l'analisi strutturata e funzionale, lo sviluppo di intervento mirato e la verifica finale.

Le attività didattiche metacognitive e il lavoro cooperativo sono strumenti elitari come ausilio per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento.

LA PACE SI FA A SCUOLA

Questo progetto caratterizza il nostro istituto ormai da parecchi anni e discende da un'idea di scuola aperta, accogliente, riflessiva che si interroga sul presente, con lo sguardo rivolto alla costruzione di una futura società rispettosa delle diversità, competente ad affrontare e risolvere pacificamente i conflitti. Il progetto ha inizio con l'adesione ad una proposta avanzata dal MIUR nell'a.s. 2006-07 che, in collaborazione con la Tavola della Pace di Perugia, invitava le scuole a sostenere "un altro compagno di scuola" laddove esistevano ed esistono tutt'ora situazioni di conflitto, al fine di garantirgli un sicuro percorso scolastico. Anche per quest'anno scolastico, partendo dalla rinnovata esperienza di due docenti della scuola secondaria di primo grado, partite nell'estate 2013 e 2014 come missionarie volontarie per un orfanotrofio in Burundi, saranno promossi incontri sull'educazione interculturale, sul valore della persona e della diversità.

Il Progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola, le famiglie, le istituzioni pubbliche, le associazioni presenti sul territorio e tutto il personale della scuola che si impegnano a cooperare in modo democratico ed innovativo.



Gli obiettivi del progetto sono: promozione del dialogo interculturale, della legalità, della giustizia, gestione costruttiva e non violenta dei conflitti, conoscersi e conoscere l'altro nel rispetto reciproco, condivisione delle regole nella convivenza sociale, conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'impegno della nostra scuola è che tali contenuti siano costantemente vissuti nel lavoro quotidiano e nel nostro modo di "fare....essere scuola".

**“La pace non è il fine, ma la strada che si percorre per raggiungerlo”
(ThichNhatHanh).**

PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE

Il nostro Istituto anche per quest'anno scolastico ha aderito al Progetto di distribuzione assistita di prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma comunitario “FRUTTA NELLE SCUOLE” anno scolastico 2015-2016.



Nel mese di dicembre verrà effettuata la prima consegna dei prodotti nelle scuole.

Sul sito istituzionale del programma

www.fruttanellescuole.gov.it è messa a disposizione una

grande quantità di materiale informativo che sarà di valido aiuto

al corpo docente per un'azione educativa di ampio respiro.

In particolare viene segnalata la sezione del sito dal titolo "Conosci la frutta" e "Gioca con la frutta".

LA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO



Nella sede della scuola primaria dei Prati è attiva, inoltre, la BIBLIOTECA che viene frequentata dagli alunni del plesso anche in orario curricolare e ritenuta dagli insegnanti un ambiente favorevole per lo sviluppo e l'acquisizione dell'autonomia nella lettura e nello studio.

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITÀ GENERALI

- Attivare un progetto condiviso di riflessione sulle competenze di cittadinanza per elaborare un curriculum verticale interdisciplinare;
- Valorizzare il patrimonio culturale della comunità per acquisire maggiore consapevolezza del diritto di cittadinanza;
- Favorire una pratica sistematica e incisiva, affinché la scuola diventi comunità di ricerca, sviluppo della pace e della legalità;
- Conoscersi e conoscere l'altro nel rispetto reciproco;
- Scoprire le molteplici forme di comunicazione presenti nella realtà naturale e culturale, utilizzando consapevolmente le dimensioni empatiche sociali ed emotive;
- Attivare processi di costruzione del consenso e decisione consapevole attraverso pratiche di partecipazione responsabile di tutte le componenti scolastiche (alunni, personale, cittadini);
- Progettare e sperimentare forme di riconoscimento e risoluzione dei conflitti;
- Individuare criteri comuni di valutazione e verifica sviluppati nell'ottica della verticalità;
- Sperimentare forme di collegialità interattive tra docenti di scuole di diverso ordine e grado;
- Attivare percorsi condivisi in rete con l'Istituto Comprensivo di Arcola;
- Coinvolgere e condividere con le famiglie e i cittadini le scelte educative della scuola, attraverso percorsi di formazione-comunicazione democratica ed efficace;
- Costruire documentazione pertinenti sia sulle attività diversificate per plesso, sia sui momenti comuni;
- Progettare uno spazio "pubblico" di raccolta materiale inerente al progetto ed anche una biblioteca della pace;
- Riproporre adozione scolastica a distanza in accordo con la Tavola della Pace;

OBIETTIVI E COMPETENZE

- Sviluppare negli allievi le competenze di cittadinanza attiva e di inclusione sociale;
- Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro,
- Aumentare la capacità di comprensione dell'altro e condurre l'alunno verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto;
- Riconoscere le proprie e le altrui emozioni sapendole esplicitare nel confronto e nella comunicazione;
- Avviare la capacità di risolvere positivamente i conflitti;
- Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e modi di vita diversi visti come possibilità di arricchimento;
- Conoscere e divulgare la Costituzione Italiana, origine e fondamento dello stato e dell'istituzione scolastica;
- Conoscere l'esistenza e i principali contenuti della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e gli organismi e le organizzazioni che operano a favore del rispetto dei diritti umani;
- Modificare i propri comportamenti superando pregiudizi, di carattere socio-culturale-religioso, attraverso la scoperta del valore della "diversità";

- Sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi ed acquisire tecniche e procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà;
- Realizzare percorsi diversificati per ordini di scuola, sulla memoria individuale, premessa indispensabile per il riconoscimento della memoria collettiva;
- Potenziare le capacità di utilizzo di molteplici “linguaggi espressivi”: arte, musica, danza, cinema;
- Attuare percorsi di educazione ambientale pertinenti finalizzati alla conoscenza e salvaguardia dell’ambiente naturale, del paesaggio, presenti nel territorio

ATTIVITA’

- Attività curriculari sull’Educazione all’affettività e sull’ educazione alle emozioni;
- Realizzazione Murales presso il plesso diPrati;
- Creazione di consigli cooperativi all’interno del gruppo classe;
- Realizzazione Musical Scuola Secondaria di I grado;
- Realizzazione Biblioteca della Pace: creazione di libri e di giornalini di plesso ;
- Incontri per docenti e genitori con esperti sulla gestione dei conflitti ;
- Realizzazione di “Orti di Cultura”, in relazione al progetto “ Orto in Condotta”;
- Visione di film e letture di testi specifici;
- Collaborazioni con associazioni e istituzioni locali e nazionali (Tavola della Pace);
- Collaborazioni con l’Istituto Comprensivo di Arcola;
- Attivazione di adozione a distanza in collaborazione con la Tavola della Pace;
- Marcia della Pace

TEMPI : tutto l’anno

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE : laboratoriali cooperative learning- peer education

RISORSE UMANE: docenti e personale dell’istituto- genitori- esperti

CONTINUITA'

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola
- prevenire il disagio e l'insuccesso dell'alunno
- garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà tra gli alunni dei diversi ordini di scuola;
- attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e tra alunno-insegnante;
- Realizzare attività piacevoli e coinvolgenti che favoriscano un' iniziale conoscenza insegnanti/alunni;

OBIETTIVI E COMPETENZE GENERALI

- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;
- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- assicurare la gradualità del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri;
- migliorare la socializzazione accrescendo l'armonico inserimento in un gruppo;
- promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili;
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;

OBIETTIVI SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

- promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola;
- programmare unità di apprendimento e attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria;
- collaborare con i compagni di un altro ordine per la realizzazione di un lavoro comune;
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi;
- promuovere interazioni tra i due contesti educativi attraverso la programmazione di unità di apprendimento condivise tra i due ordini di scuola;
- proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune;
- proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti;
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili

<p>ATTIVITA'</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di accoglienza attraverso l'intervento congiunto, per la prima settimana di scuola, delle docenti della scuola dell'infanzia e delle docenti di classe prima di Vezzano Cap.; • percorso musicale progettato dalle docenti della scuola dell'infanzia e primaria di Prati ; • percorso continuità scuola dell'Infanzia Prati e nido "Fate turchine"; • percorso sulla scoperta e conoscenza delle emozioni progettato dalle docenti della scuola dell'infanzia di Bottagna-Buonviaggio e dalle docenti della scuola primaria di Bottagna • percorso ambientale sulla realizzazione di un Orto di cultura: scuola dell'infanzia e scuola primaria di Vezzano cap. <p>SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di accoglienza: " Per un giorno divento alunno della Scuola Secondaria di I grado": ottobre-novembre gli alunni delle classi V scuola primaria Bottagna e Vezzano cap. vivranno una giornata alla Scuola Secondaria di I grado dove parteciperanno alle varie attività curricolari e ai laboratori pomeridiani; • percorso Clil progettato dalle docenti di lingua inglese classi V e scuola primaria Prati e classi I scuola secondaria di I grado Prati; • percorso musicale progettato per tutte le classi V e i docenti di strumento della Scuola Secondaria di I grado; • percorso interdisciplinare sulla realizzazione di un giornalino di plesso classe V e classe I scuola secondaria di I grado Vezzano cap.
<p>TEMPI: Tutto l'anno</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE: LABORATORIALI, COOPERATIVE LEARNING, PEER TOUTORING.</p>
<p>RISORSE UMANE: docenti delle sezioni- classi ponte scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di I grado</p>

UN POSTO PER PARLARE-Sportello d'Ascolto

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITÀ GENERALI

Il progetto, in atto nel nostro Istituto dall'a.s. 2013/2014, prevede l'apertura di uno sportello di *counseling* è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, a tutti gli insegnanti, a tutto il personale e a tutti i genitori dell'Istituto comprensivo.

Lo sportello con gli alunni ha finalità di prevenzione del disagio e di promozione del benessere psicofisico, del successo scolastico e formativo.

Esso si sviluppa partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni emersi già nei precedenti anni scolastici:

- essere considerati soggetti responsabili, ognuno con la propria storia personale e con la propria esperienza scolastica;
- percepire gli insegnanti, i compagni e la situazione scolastica come risorse utili per affrontare il percorso di apprendimento;
- sentirsi accompagnati nel processo di crescita e nell'individuazione della propria appartenenza di genere;
- sentirsi rassicurati e confermati circa la propria identità (persone, studenti, cittadini);
- sentirsi ascoltati (comunicazione-interazione)

Per lo sportello orientato ai genitori, lo spazio si orienterà all'ascolto dei loro vissuti e dei problemi personali che vorranno portare. Saranno aiutati a comprendere e capire meglio i bisogni e le difficoltà dei figli nei cambiamenti tipici di ogni età attraverso l'esercizio dell'empatia, connettendoli in modo evolutivo con i bisogni che loro stessi hanno incontrato in passato nella loro crescita.

Per gli insegnanti (e altro personale) la consulenza si orienterà in modo particolare sulla gestione e la risoluzione dei conflitti e sulla prevenzione del burn-out

ATTIVITÀ

- Affrontare problematiche relazionali e personali attraverso un approccio di ascolto attivo, non direttivo, non giudicante, empatico e congruente.
- Trovare con l'aiuto del counselor le proprie soluzioni ai problemi

L'ascolto si svolge attraverso uno sportello accessibile all'interno della scuola, su richiesta individuale

TEMPI :da Novembre a Giugno , una volta a settimana in entrambi i plessi (Prati e Vezzano capoluogo), dalle ore 9.00 alle ore 13.00

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :

Il progetto prevede l'offerta di consulenza interna all'Istituto Comprensivo effettuata attraverso i seguenti strumenti:

- colloqui personali su invio dell'insegnante referente;
- colloqui individuali a richiesta del singolo alunno;
- discussione nelle classi di problematiche e temi individuati da studenti e docenti

Gli alunni che desiderano avere un colloquio con le counselor, dovranno compilare una richiesta su apposito modulo prestampato messo a disposizione in un'area comune del plesso e imbucarla nell'apposita cassetta con serratura. La richiesta dovrà essere fatta entro il giovedì immediatamente

precedente al giorno di sportello. Gli alunni che faranno richiesta dovranno imprescindibilmente avere l'autorizzazione scritta dei genitori. A tutte le persone (alunni, insegnanti e altro personale della scuola, genitori) che usufruiranno del servizio dovrà essere garantita la privacy.

RISORSE UMANE:

Referente e coordinatore del servizio è l'insegnante Alessandra SPECIALE (diplomata counselor di 2° liv.).

Il gruppo di lavoro è composto, oltre che dalla suddetta, da operatori esterni, le counselor Loredana SIMBULA e Elena BERTELLI, e da due counselor tirocinanti

Autoregoliamoci con Chicco e Nanà

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

“Le avventure di Chicco e Nanà” sono un programma didattico studiato per favorire lo sviluppo delle capacità di attenzione e di autoregolazione nel periodo prescolare.

Molta letteratura oggi dimostra come sia importante attuare interventi di potenziamento con i bambini in età prescolare e come questo costituisca un fattore di protezione per eventuali difficoltà di apprendimento in età scolare.

Le attività di potenziamento, condotte prevalentemente attraverso giochi e laboratori didattici, possono riguardare i prerequisiti specifici della letto-scrittura e del calcolo o i prerequisiti generali, entrambi a fondamento dell'apprendimento scolastico in età successive.

Le attività di questo programma sono principalmente finalizzate a potenziare la memoria, la capacità di inibizione, l'attenzione e la flessibilità cognitiva, in definitiva abilità che si collegano all'autoregolazione (soprattutto cognitiva) e alle funzioni esecutive

OBIETTIVI E COMPETENZE :

Per i docenti

- Fornire alle insegnanti dell'infanzia un'adeguata formazione sull'importanza del potenziamento delle funzioni esecutive e dell'autoregolazione, specialmente nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Illustrare le attività da realizzare con i bambini, evidenziandone la valenza educativo-didattica.
- Accompagnare i docenti coinvolti in questo progetto offrendo supporto nella preparazione e nella realizzazione delle attività.

Per i bambini

- Proporre un intervento di potenziamento delle capacità attentive e di autoregolazione.

ATTIVITA'

Le attività saranno svolte direttamente dalle insegnanti, sarà opportuna una supervisione diretta e/o indiretta (circa 3-4 ore) della sottoscritta.

TEMPI:

Settembre-dicembre: attività di formazione alle maestre

- . Potenziamento in età prescolare: prerequisiti specifici e funzioni esecutive (1 h e 30 minuti)
- . Presentazione delle attività (aspetti pratico-teorici e finalità) (3 ore totali)
- . Verifica finale (1 h)

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE Le attività proposte ai bambini tra gennaio e marzo sono 12: su uno sfondo narrativo i bambini personalmente e in gruppo saranno guidati a realizzare giochi e azioni finalizzate a potenziare le capacità di autoregolazione e ad acquisire una sempre maggiore capacità di gestione dell'attività proposta. Il cambio di ruoli durante le attività ludiche può stimolare la flessibilità cognitiva dei bambini; l'attività di automonitoraggio finale svolge la funzione di un'attività metacognitiva di riflessione sul proprio operato e di rielaborazione.

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): prof.ssa Lucia Battaglia

INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera si basa sulle seguenti considerazioni:

- la società multietnica e multiculturale in cui il bambino oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese)
- l'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di L2.

Le finalità generali del progetto sono:

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.
- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative.
- Stimolare la curiosità.

OBIETTIVI E COMPETENZE

- "Listening" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- "Comprehension" comprendere il significato dei vocaboli e brevi espressioni
- "Remember" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni

ATTIVITA': Giochi motori, attività grafico- pittoriche, schede didattiche, ascolto di canzoni e filastrocche

TEMPI:

SCUOLA DELL'INFANZIA BOTTAGNA- VEZZANO CAP.: da gennaio a giugno

SCUOLA DELL'INFANZIA BUONVIAGGIO: gennaio a maggio con incontri da un'ora settimanale

SCUOLA DELL'INFANZIA PRATI: da novembre a maggio (un incontro settimanale).

Destinatari: tutti i bambini di cinque anni(Scuola dell'Infanzia Bottagna 3-4-5 anni)

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE:

Attività ludiche, uso di flashcards, role play, ascolto e ripetizione, canto, video

RISORSE UMANE

- **SCUOLA DELL'INFANZIA BOTTAGNA E VEZZANO CAP.:** "HELLO CHILDREN" –referente Stefania Carro
- **SCUOLA DELL'INFANZIA BUONVIAGGIO:** "EASY ENGLISH"- referenti docenti di sezione
- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI PRATI:** "READY, SET..GO!" - referente Francesca Carrara

Mettiamoci all' "OPERA"

FINALITA' :Tutti i bambini utilizzeranno gli strumenti presenti, ricoprendo sia il ruolo di esecutori sia quello di direttori del gruppo, sviluppando la capacità di attenzione e la loro fantasia creativa. Saranno introdotti i concetti di lento/veloce e forte/piano sempre attraverso giochi di imitazione. Con l' utilizzo di giochi specifici si scopriranno i concetti di dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano, prima/dopo. I bambini, inoltre, saranno condotti alla scoperta della possibilità di creare musica senza strumenti, utilizzando la loro voce, il loro corpo e l' ambiente. Importante, soprattutto per i bambini in situazione di handicap, la presentazione del dialogo sonoro, che presuppone molta attenzione e capacità di ripetizione. I bambini impareranno canzoni nuove e le accompagneranno con gli strumenti a loro disposizione e la drammatizzazione.

OBIETTIVI:

- Sviluppo della comunicazione
- Miglioramento della motricità globale
- Sviluppo della manualità fine
- Incremento della coordinazione
- Sviluppo dell' orecchio e della capacità di ascolto
- Sviluppo del senso del ritmo
- Incremento del contatto visivo

OBIETTIVI DIDATTICI:

Tutti i bambini utilizzeranno gli strumenti presenti, ricoprendo sia il ruolo di esecutori sia quello di direttori del gruppo, sviluppando la capacità di attenzione e la loro fantasia creativa. Saranno introdotti i concetti di lento/veloce e forte/piano sempre attraverso giochi di imitazione. Con l' utilizzo di giochi specifici si scopriranno i concetti di dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano, prima/dopo. I bambini, inoltre, saranno condotti alla scoperta della possibilità di creare musica senza strumenti, utilizzando la loro voce, il loro corpo e l' ambiente. Importante, soprattutto per i bambini in situazione di handicap, la presentazione del dialogo sonoro, che presuppone molta attenzione e capacità di ripetizione. I bambini impareranno canzoni nuove e le accompagneranno con gli strumenti a loro disposizione e la drammatizzazione.

ATTIVITA'

- Direttore d' orchestra
- Dialogo sonoro
- Ascolto attivo di musiche tratte da alcune famose Opere
- Gioco dei nomi in melodia
- Girotondo con cambio timbrico
- Strumentario ORFF e gli animali
- Corpo, ambiente, strumenti.....tutto suona
- Clipart
- Cos'è il silenzio
- Pista degli strumenti
- Schema corporeo
- Sonorizzazioni
- Danzare e cantare
- Costruzione strumenti musicali

TEMPI: intero anno scolastico 2015/2016. Scansione mensile (mesi di attività) da settembre a maggio, due ore settimanali.

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE: Si propone un percorso in cui tutte le acquisizioni musicali passano prima attraverso l'esperienza corporea, per creare nel bambino, grazie all'utilizzo della fisicità e del movimento, ma anche della memoria procedurale, un apprendimento automatico e quasi "inconsapevole", perché non ancora mediato dalla riflessione e dalla meta cognizione, la capacità di riflettere non solo sul materiale imparato, anche sulla propria modalità di apprendere, tipici di un'età più avanzata. Così l'allievo, muovendosi dal basso verso l'alto mentre canta la canzone "Mi preparo per il tuffo" o imitando la posizione della mano a "lumachina", imparerà, senza saperlo e senza esserne consapevole persino le scale.

Si tratta di un approccio globale e interdisciplinare, atto a sviluppare, recuperare o migliorare funzionalità cognitive e psicomotorie eventualmente compromesse da deficit mentali.

Attraverso le svariate attività è possibile creare anche un ambiente ideale per l'integrazione del bambino portatore di handicap nel gruppo classe e allo stesso tempo permettere a tutti i bambini coinvolti di sviluppare la propria creatività. Un approccio musicale attraverso completamente diverso da quello tradizionale: la musica associata alla drammatizzazione, alla psicomotricità, allo sviluppo del linguaggio, sviluppando tutte quelle capacità essenziali per una crescita globale del bambino: attenzione, memoria, sincronismo, lateralità, etc.

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): Le insegnanti di Sezione: Carla Grimaldi, Federica Laspina, Franca Cascio

PROGETTO ACQUA MEDIATRICE DI COMUNICAZIONE per alunni con disturbi dello spettro autistico
Progetto in Rete nella Provincia della Spezia

FINALITA'

- Attivazione delle capacità emergenti del bambino
- Realizzazione di un progetto scolastico integrato con la classe
- Sviluppo delle potenzialità comunicazionali
- Acquisizione di specifiche competenze di auto-nomia
- Acquisizione di nuove abilità motorie generali e specifiche del

OBIETTIVI:

- Favorire l'integrazione attraverso esperienze significative
- Esprimere le potenzialità comunicative
- Migliorare l'autonomia personale
- Sviluppare nuove competenze motorie
- Trasferire l'esperienza acquatica in un diverso contesto

ATTIVITA'

- Relazione duale esclusiva con l'adulto
- Scoperta degli oggetti
- Interazione con i coetanei
- Attività in piccolo gruppo

TEMPI: intero anno scolastico 2015/2016. Scansione mensile (mesi di attività) da settembre a maggio, due ore settimanali.

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE:

- Accompagnare il bambino alla scoperta del nuovo ambiente
- Condividere l'esperienza del bambino e le sue emozioni
- Costruire una sintonia emotiva
- Riconoscere e utilizzare le diverse modalità comunicative
- Usare in maniera flessibile voce e corpo
- Utilizzare un materiale alla volta (tubi, animali galleggianti..)
- Affiancare il bambino nell'interazione con i coetanei
- Monitorare i cambiamenti

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): Franca Cascio

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITÀ GENERALI

Viviamo in un mondo in continua espansione, nel quale è sempre più comune vedere e circondarsi di persone che parlano un'altra lingua, gente di altri paesi ed in questo contesto di sviluppo emerge con forza la lingua spagnola, ad oggi la seconda lingua più parlata al mondo. I bambini di oggi saranno i futuri cittadini del domani e la loro integrazione, in questo mondo globalizzato, gli consentirà attraverso la conoscenza di altre lingue e di altre culture, la possibilità di interagire con altri usi, costumi e tradizioni. Dall'altro lato, abbiamo l'educazione musicale, di grande importanza per lo sviluppo integrale dei bambini (e per l'acquisizione di diverse competenze), essendo essa un ponte d'unione fra varie culture, il cui apprendimento si considera necessario affinché una persona abbia gli strumenti necessari per partecipare attivamente alle manifestazioni culturali che lo circondano. In questo senso, spagnolo e musica possono camminare insieme ed essere utilizzati come mezzo per comprendere il mondo, le diversità, sviluppare la capacità creativa, la comunicazione interpersonale e l'espressione d'idee e sentimenti. Il progetto si propone come finalità generale quella di fare una prima conoscenza della lingua spagnola attraverso la musica e, nel contempo, sviluppare l'educazione musicale dei bambini, dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, utilizzando la lingua spagnola, raccogliendo e coordinando le conoscenze già acquisite e ampliando e definendone nuove.

Obiettivi Formativi:

- Adottare comportamenti adeguati in relazione alle attività proposte.
- Vivere e sperimentare la relazione con l'altro, sapendo apprezzare le qualità dell'altro e quelle di sé stesso.
- Sviluppare la capacità di comprendere ed acquisire progressivamente le capacità e le abilità di osservazione, di confronto, di ascolto e di comunicazione.
- Superare timori e stimolare la spontaneità.
- Esprimere opinioni, emozioni.
- Favorire il rapporto interpersonale e migliorare le abilità relazionali.
- Promuovere la cultura spagnola e l'educazione musicale.
- Potenziare l'autostima.

Obiettivi didattici:

- Familiarizzare con la lingua spagnola in tutti gli ambiti.
- Comprendere determinate espressioni; i saluti, modi di dire...
- Elaborare semplici testi e conversazioni.
- Comunicare in forma orale le proprie esigenze.
- Promuovere la passione per la musica.
- Sviluppare la creatività musicale
- Sviluppare il senso ritmico attraverso il movimento e le percussioni corporali.
- Aumentare lo sviluppo auditivo e vocale, la voce parlata e cantata
- Acquisire un repertorio di canzoni spagnole.
- Acquisire nozioni relativamente al linguaggio musicale.

<p>ATTIVITA'</p> <p>Lezioni pratiche nelle quali si simuleranno situazioni reali attraverso l'educazione musicale.</p> <p>Attività ludiche orientate a sviluppare gli obiettivi prefissati, durante le quali l'insegnante parlerà anche in spagnolo.</p> <p>Lezioni teoriche attraverso esposizioni visive e dinamiche utilizzando i materiali disponibili nella scuola e quelli dell'insegnante; oggetti, disegni, video, strumenti musicali, Pc</p> <p>Studio e lavoro in gruppo e in coppia.</p> <p>Questo lavoro si svolgerà mediante piccole letture, mantenendo dialoghi con un compagno o con l'insegnante, imparando canzoni e proponendo attività didattiche adeguate all'età degli alunni e dal loro livello.</p> <p>Laboratori diversificati a seconda delle esigenze dei bambini</p> <p>Utilizzo della tecnologia disponibile e presente in laboratorio</p> <p>TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saluti ▪ Colori ▪ Numeri ▪ Parti del corpo ▪ Animali ▪ Famiglia/casa ▪ Scuola
<p>TEMPI: da gennaio a maggio con incontri di un'ora alla settimana</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di cartelloni di gruppo e prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive. ▪ Realizzazione di un pequeño libro en español personale (libricino) da conservare in ricordo dell'esperienza.
<p>RISORSE UMANE: le insegnanti di Sezione: Carla Grimaldi, Federica Laspina, Franca Cascio</p>

“LA FATTORIA”

OBIETTIVI: Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare l’ambiente fattoria
- Conoscere: le caratteristiche di una fattoria; alcuni animali che vivono nella fattoria e le loro abitudini di vita; le materie prime prodotte dagli animali;
- Realizzare creativamente ambienti naturali e animali;
- favorire: la conoscenza degli ortaggi; la relazione tra bambini e la realtà circostante; la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione delle esperienze;
- condividere momenti di visita ad una fattoria;
- memorizzare filastrocche e conte su animali e piante;
- sviluppare la creatività utilizzando materiali naturali;
- sperimentare: semplici coltivazioni tecniche, materiali, soluzioni grafico-pittoriche

ATTIVITA’

Sono previsti sei itinerari di scoperta, divisi per esperienze e caratterizzati da attività pratiche, creative e manipolative:

- la fattoria (ambiente naturale e di vita);
- gli animali della fattoria;
- i prodotti della fattoria (manipolazione di materiali naturali);
- l’orto;
- storie e filastrocche in fattoria;
- visita alla fattoria.

Al termine sarà realizzato un libro relativo alla storia del progetto tramite raccolta di informazioni.

Destinatari: bambini di 3-4-5 anni della scuola dell’infanzia di Buonviaggio.

TEMPI: da Settembre a Maggio con incontri di due ore settimanali, con uscita e visita alla fattoria.

(Scansione mensile: mesi di attività)

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :

Il progetto prevede un percorso di attività e proposte organizzate in incontri di scoperta, conoscenza dell’ambiente naturale, dei suoi abitanti e dei suoi prodotti, per favorire nei bambini competenze riguardanti lo scoprire, l’esplorare, lo sperimentare. Le modalità sono di quattro tipi: sensoriale; manipolativo-costruttivo; scoperta e conoscenza; ascolto e rielaborazione

RISORSE UMANE: le insegnanti di Sezione: Carla Grimaldi, Federica Laspina, Franca Cascio

<p>Scuola dell'infanzia Vezzano cap. A scuola siamo insetti</p>
<p>DESCRIZIONE EFINALITA' GENERALI Avviare percorsi di educazione ambientale attraverso il concetto di appartenenza , conoscere l'ambiente naturale circostante e le specie che lo abitano, conoscere i diversi ecosistemi, acquisire semplici competenze scientifiche relative a catena trofica , rete trofica, nonché alle strutture fisiche di animali e vegetali e loro abitat</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE Sviluppare atteggiamenti di rispetto, cura dei viventi e non viventi Sviluppare competenze pertinenti in ambito scientifico, linguistico, logico-matematico ,sociale, ed affettivo-emotivo. Conoscere l'ambiente naturale circostante e le diverse relazioni. Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi Potenziare la capacità di attenzione ed autoregolazione.</p>
<p>ATTIVITA' Uscite nel territorio per osservazioni dal vivo Catalogazione e seriazione di materiali giochi simbolici rielaborazioni grafico –pittoriche realizzazione di libri scientifici e fantastici</p>
<p>TEMPI Tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE Osservazione fenomeni naturali, lettura testi scientifici e fantastici, Visione DVD e slide</p>
<p>RISORSE UMANE: insegnanti delle sezioni di capoluogo ed esperti entomologi e agronomi,</p>

Dire ,Fare ,Creare

DESCRIZIONE PROGETTO E FINALITA' GENERALI

Organizzare un ambiente nel quale i bambini possano sentirsi a loro agio, agire con spontaneità ed apprendere a rapportarsi con se stessi e con gli altri, in un ambito non più ristretto come quello della famiglia , ma più ampio.

Costruire legami solidi ed empaticamente rilevanti con le famiglie, per realizzare una comunità educante, coesa e democratica in grado di progettare insieme utilizzando le diverse competenze

Perseguire gli obiettivi formativi attraverso laboratori con i familiari diventa un'occasione per lo sviluppo globale del bambino che interagendo attivamente con adulti e pari sviluppa in maniera armonica le capacità operative, sociali , estetico –espressive

Confronto sulla funzione educante e genitorialità

OBIETTIVI E COMPETENZE

Sviluppo della capacità di manipolazione

Sviluppo della capacità di progettare,
capacità di raccontare le fasi del lavoro svolto

Sviluppo delle capacità inventive e creative

Consolidamento della disponibilità a collaborare

Rispetto delle regole nelle attività di gruppo

Capacità di differenziare diversi ruoli e funzioni degli adulti.

ATTIVITA' realizzazione di oggetti, giochi, addobbi, ecc...con materiali di recupero-

TEMPI 2 ore a settimana,(dalle 14.00 alle 16.00) tutti i giovedì ,a partire da giovedì 8 ottobre fino a giovedì 16 giugno

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE

Laboratori

Incontri con esperti inerenti la crescita, l'educazione e la cura dei bambini.

RISORSE UMANE:

le docenti : Bonatti Fabiola, Ghirlanda Ornella, Giorgi Roberta.

I genitori e altri familiari degli alunni della scuola dell'infanzia di Vezzano capoluogo.

Corporal-mente

DESCRIZIONE PROGETTO E FINALITA' GENERALI

Conoscere il proprio corpo e le innumerevoli potenzialità possedute, scoprire il corpo esterno e anche gli organi interni. Sperimentare diverse modalità d'espressione di sé. Conoscere ed utilizzare i cinque sensi; affinare le percezioni fisiche proprie ed altrui, potenziare l'empatia e la capacità di sperimentare ed esprimere emozioni.

OBIETTIVI E COMPETENZE

Sperimentare posizioni e movimenti usando tutto il corpo ascoltare e riconoscere il linguaggio del corpo(respiro, cuore, ecc..)imparare a rilassarsi, assaporare il silenzio ed affinare immaginazione. Conoscere e sperimentare semplici pratiche yoga

ATTIVITA'

Giochi motori, andature, giochi corali, posizioni yoga(asana) ginnastica posturale, giochi con attrezzi, realizzazione di mandala, rilassamento guidato, giochi all'aperto su percorsi diversificati (salita, discesa, ostacoli, ecc..)

TEMPI

tutti i giovedì dalle 9,30 alle 12,00

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE suddivisione dei bambini in piccoli gruppi .

RISORSE UMANE:

l'insegnante di motoria Emanuela Angeli, le docenti di sezione e delle classi I e II Scuola Primaria di Vezzano capoluogo che partecipano sia alla programmazione che all'esecuzione dell'attività.

Scuola dell'infanzia Prati
Il risveglio degli animali
<p>DESCRIZIONE PROGETTO E FINALITA' GENERALI:</p> <p>Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini provenienti dall'asilo nido nella scuola dell'Infanzia</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>Promuovere la conoscenza di nuovi spazi, adulti di riferimento e coetanei,;</p> <p>Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti.</p>
<p>ATTIVITA' :</p> <p>grafico-pittoriche, drammatizzazione, role play, elaborazione di un libricino raccolta degli elaborati realizzati.</p>
<p>TEMPI:</p> <p>dal 1 Marzo 2016 al 5 Marzo 2016 (2 incontri a Marzo e 2 incontri ad Aprile e festa finale con tutta la scuola dell'Infanzia in giardino</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :</p> <p>Attraverso il racconto di una favola inerente il tema del risveglio degli animali si tratterà l'argomento della primavera e della rinascita della natura</p>
<p>RISORSE UMANE:</p> <p>docenti scuola dell'Infanzia di Prati : Nencini, Bruno, Esposito, Ghinami, Carrara, Persico, Ambrosi, Fasano</p>

La magia e la bellezza delle emozioni

DESCRIZIONE PROGETTO E FINALITA' GENERALI:

Imparare a riconoscere le proprie emozioni, a gestirle, a socializzarle per aprirsi alle emozioni e ai sentimenti altrui.

OBIETTIVI E COMPETENZE:

Saper riconoscere e spiegare le emozioni provate attraverso il linguaggio verbale.

Essere in grado di esprimere vari stati d'animo.

Modulare adeguatamente le espressioni del viso e gli atteggiamenti del corpo per esprimere i propri sentimenti. Memorizzare filastrocche e canzoni riguardanti le varie emozioni.

ATTIVITA' :

Racconti, attività grafico-pittoriche individuali e di gruppo, giochi motori e di ruolo, memorizzazione di canti, filastrocche, collage...

TEMPI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Prati: un incontro settimanale da gennaio a maggio

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :

Ascolto di storie, racconti e brani musicali.

Lettura di immagini.

Sperimentazione di varie tecniche grafico-pittoriche individuali e di gruppo.

Drammatizzazioni e giochi simbolici.

RISORSE UMANE:tutte le docenti della scuola dell'infanzia di Prati

PROGETTO "Kamishibai"

La parola Kamishibai si compone di due termini: Kami che indica un materiale cartaceo, e Shibai che rappresenta la storia narrata. Da qui la definizione "Teatro di carta".

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

Il progetto è destinato ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Bottagna. Il Kamishibai è nato come teatrino itinerante utilizzato dai cantastorie giapponesi negli anni venti. Una volta il narratore ambulante si spostava con un carretto e successivamente con una bicicletta di villaggio in villaggio portando una cassetta di legno del tutto simile ad una valigia che si trasformava per magia nel proscenio di un teatro in miniatura con due ante che si aprivano lateralmente.

Il cantastorie suonava e bambini ed adulti accorrevano nelle piazze per assistere al racconto di storie illustrate, fatti di cronaca ma anche per fini didattici e politici.

Come allora il sistema è lo stesso: il narratore inserisce nel telaio del teatrino cartelli o tavole di cartoncino in sequenza dove su un lato sono disegnati i diversi momenti della storia e sul retro sono scritte didascalie corrispondenti alla scena rappresentata. Le figure all'interno della cornice in legno ricordano dunque un teatrino in miniatura paragonabile ad uno schermo televisivo.

OBIETTIVI E COMPETENZE

- Favorire un approccio ludico e motivante alla lettura,
- arricchire e potenziare le loro capacità linguistiche,
- educare all'ascolto,
- acquisire capacità di comprensione e rielaborazione delle diverse sequenze narrative di una storia,
- apprendere diverse tecniche artistiche,
- stimolare la creatività del bambino,
- sviluppare le capacità relazionali e di apprendimento.

ATTIVITA'

Ascolto e comprensione di una lettura, divisione in successione logico temporale, attività grafico-pittoriche, colorazione di fogli poi... tutti al lavoro: c'è chi strappa, chi incolla, chi attacca...

TEMPI

Da Gennaio a Maggio, con cadenza settimanale.

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE

Viene usata la tecnica dello strappo e del collage perché lascia molto spazio alla persona, non ci sono regole e tutti possono creare senza l'ansia del prodotto finale.

Il collage ha lo scopo di destrutturare al massimo le azioni e lo strappo della carta va in controtendenza rispetto alle regole "istituzionali" della scuola, facendo ottenere risultati artistici sorprendenti.

I bambini lavorano in gruppo imparando così ad accordarsi ed a collaborare insieme.

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...)

L'insegnante della Scuola dell'infanzia del Plesso di Bottagna, Rebecchi Sonia

“EMOZIONI..RACCONTARSI, ASCOLTARSI”

OBIETTIVI E COMPETENZE:

- educare all'affettività.
- rafforzare la capacità di risolvere situazioni problematiche e conflitti;
- acquisire e potenziare comportamenti socialmente positivi, e di rispetto dell'altro.
- sviluppare la capacità di raccontare e di riflettere, formulare ipotesi e messaggi.

ATTIVITA'

Verrà proposto l'inizio di una storia che i bambini dovranno sviluppare e concludere attraverso la condivisione di pensieri , ipotesi e proposte che verbalizzeranno e che l'insegnante trascriverà facendo da presta mano.

Al termine del percorso i bambini costruiranno il loro libro con illustrazioni create da loro.

Destinatari: i bambini di 4 e di 5 anni della scuola dell'infanzia di Bottagna

TEMPI

Da Febbraio a Maggio con cadenza settimanale.

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE

Lavoro di gruppo sollecitato da interventi mirati a far evolvere le idee e i ragionamenti dei bambini portandoli a condividere pensieri, emozioni e proposte.

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...)

L'insegnante della Scuola dell'infanzia del Plesso di Bottagna Speciale Alessandra.

<p>PROGETTO “Laboratorio Yoga”</p>
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA’ GENERALI Il progetto yoga coinvolgerà tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Bottagna. I bambini, ormai abituati a ritmi frenetici, potranno imparare a migliorare la coordinazione, l'equilibrio e la flessibilità.</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE Imparare a rilassarsi, conoscere e capire le emozioni, riconoscere la bellezza della lentezza e delle pause.</p>
<p>ATTIVITA’ Attraverso un approccio ludico i bambini avranno l'opportunità di relazionarsi in gruppo imparando a concentrarsi e rilassarsi.</p>
<p>TEMPI: da Gennaio a Maggio.</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE I bambini ascolteranno storie, si rilasseranno imparando a relazionarsi in gruppo in un ambiente positivo e di crescita.</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...) La maestra di yoga Tatiana Battaglia.</p>

ORTO IN CONDOTTA
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare una progettualità orientata alla didattica per competenze; • Rinnovare le metodologie didattiche attraverso la pianificazione di situazione concrete • Valorizzare il patrimonio culturale della comunità • Valorizzare le tradizioni popolari locali il patrimonio linguistico, storico e scientifico del territorio • Codificare, analizzare, classificare, realizzare uno schedario delle piante autoctone presenti sul territorio • Realizzare "Orti di Cultura" in ogni plesso coinvolto • Introdurre contenuti di educazione alimentare, sensoriale e del gusto; di educazione ambientale; di storia e cultura della gastronomia • Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare l'uso di strategie didattiche che prevedono attività degli alunni e la realizzazione di "opere"; • Introdurre una didattica pluridisciplinare legata all'orto e all'educazione alimentare e del gusto; • Insegnare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi, accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto; • Introdurre una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale ; • Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale; • Destare la curiosità, il rispetto per l'ambiente naturale e sociale;
<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di Orti di cultura nei plessi coinvolti • Attività all'interno di ciascuna sezione e classe • Attività con interventi di esperti: Pro.loco, Enti Locali, Protezione Civile, esperti Slowfood, Assessorato alla cultura • Attività pratiche per la realizzazione di aule a cielo aperto
<p>TEMPI: TUTTO L'ANNO</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE : LABORATORIALI, COOPERATIVE LEARNING</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): docenti della Scuola dell'Infanzia di Bottagna, Buonviaggio, Vezzano Cap.; docenti della Scuola Primaria di Prati e Vezzano cap., Scuola Secondaria di I grado Vezzano Cap. ; Nonni e genitori volontari</p>

Argomentazione
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare un progetto condiviso di riflessione sulle competenze argomentative per elaborare un curricolo verticale interdisciplinare; • Attivare una progettualità orientata alla didattica per competenze; • Rinnovare le metodologie didattiche attraverso la pianificazione di situazione concrete e significative di scambio comunicativo e di argomentazione, di discussione, di negoziazione, di costruzione di significati condivisi, di problem solving, di accettazione e recupero dell'errore; • Individuare criteri comuni di valutazione e verifica sviluppati nell'ottica della verticalità; • Sperimentare forme di collegialità interattive tra docenti di scuole di diverso ordine e grado;
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare negli allievi le competenze argomentative: saper comunicare e argomentare in modo corretto il proprio punto di vista, essere disponibili ad ascoltare e comprendere i punti di vista e le argomentazioni altrui; • Acquisire e utilizzare le conoscenze matematiche, scientifiche-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali, adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; • Acquisire e utilizzare la capacità di rispettare strutture procedurali e logiche di tipo argomentativo; • Valorizzare la capacità di fare domane e ricerca, al fine di raggiungere atteggiamenti critici, di competenze e conoscenze meta-cognitive, di motivazioni profonde ed intrinseche che stanno alla base di un apprendere significativo; • Creare una comunità di ricerca, valorizzando le capacità logiche e le capacità di analizzare, di prevedere, di decidere, di riflettere ed infine di risolvere, servendosi di un metodo didattico attivo di tipo laboratoriale.
<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare unità di apprendimento per classi parallele suddivise nei seguenti moduli: classi I : il calendario- le monete Classi II-III: le produzioni – le misure Classi IV-V: le ombre
<p>TEMPI : tutto l'anno</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE : laboratoriali cooperative learning- pear education</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): Incontro con formatrici: Elsa Colardo, Rossella Bragazzi</p>

Musica in aula
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <p>Con questo progetto è mia intenzione iniziare e approfondire il discorso musicale con i bambini di IV attraverso esperienze diverse.</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>L'obiettivo comune di tutte queste esperienze è quello di valorizzare ogni singolo individuo facendo emergere le singole capacità ed attitudini, cercando di aprire la mente attraverso giochi improvvisativi che possano incuriosire, coinvolgere e far esprimere la creatività, la fantasia e le emozioni di ognuno.</p> <p>Alla fine dell'anno, tutte le conoscenze e le competenze raggiunte, verranno riassunte ed espresse in una rappresentazione pubblica.</p>
<p>ATTIVITA'</p> <p>Esercitazioni ed improvvisazioni ritmiche, anche collettive. Intonazione con la voce di facili melodie, che siano stimolanti e coinvolgenti per i bambini</p> <p>Ascolto guidato di diversi generi musicali posti a confronto, attraverso l'utilizzo di registrazioni audio oppure esecuzioni dal vivo</p> <p>Esecuzione al flauto dolce, individuale e collettiva, di brani di diversi generi e periodi (se richiesta)</p>
<p>Il progetto si articolerà in un incontro settimanale per classe e in orario scolastico, per una durata di 18h totali, dal 5 Novembre al 25 Febbraio.</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :</p> <p>Lo sviluppo di un buon senso ritmico attraverso l'utilizzo del proprio corpo o di altri strumenti a percussione, permette la crescita della consapevolezza di sé anche nel rapporto con gli altri. In seguito sarà utile per mantenere stabilità ritmica durante un'esecuzione di qualsiasi genere. All'esecuzione ritmica, verranno affiancate lezioni in cui si darà molta importanza al movimento nel tempo e nello spazio, creando piccole coreografie in cui la coordinazione motoria sarà ben affrontata e sviluppata. L'esplorazione della propria voce è molto importante per educare l'orecchio all'ascolto di sé stessi e degli altri; cantare significa avere più coscienza del proprio corpo e, di conseguenza, anche di una corretta postura e respirazione, anche nell'ottica di una corretta intonazione. Significa saper cooperare per un obiettivo comune, rispettando delle regole e mantenendo un equilibrio interiore senza alcuna volontà di prevaricazione sugli altri. Saper "ascoltare" significa anche essere in grado di capire ciò che si ascolta ed avere quindi i mezzi e le conoscenze per poter approfondire e "criticare" costruttivamente quello che ci è stato proposto. L'altro scopo, naturalmente, è quello di far conoscere ai bambini più culture musicali possibili. Il flauto dolce è uno degli strumenti musicali più immediati poiché, già dopo alcune lezioni, si è in grado di raggiungere una tecnica di base piuttosto solida che permetta l'esecuzione di brani di difficoltà variabile, così da entusiasmare e soddisfare maggiormente i bambini. In questo caso lo strumento diventa un prolungamento della propria voce, attraverso di esso è possibile migliorare ulteriormente l'intonazione e la tenuta del tempo, ascoltandosi e aiutandosi l'uno con l'altro.</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): Spartiti, Flauto dolce soprano (modello con diteggiatura tedesca,</p>

marca Hohner),Quaderno pentagrammato, Strumenti a percussione, lettore cd
Recupero e potenziamento Scuola Primaria Bottagna- Vezzano Cap.- Scuola Secondaria di I grado Vezzano Cap.
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi • Stimolare la motivazione allo studio • Acquisire il proprio stile di apprendimento • Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare • Innalzare il tasso di successo scolastico
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'impegno e consolidare il metodo di studio • Potenziare capacità di ascolto e concentrazione • Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche • Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione • Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità
<p>ATTIVITA'</p> <p>Attività di tipo disciplinare su specifici contenuti che prevedono lezioni, esercitazioni, rielaborazioni personali, discussioni, attività individualizzate. Tali attività saranno svolte nell'ambito delle singole classi durante la compresenza con i docenti di classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sollecitazione degli interventi e degli interessi; · Esercitazioni guidate; · Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi; · Schede strutturate; · Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà; · Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno; · Esercizi di rafforzamento del calcolo; · Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche; · Suggesti e accorgimenti per migliorare il metodo di studio; · Conferimento di incarichi; · Giochi didattici
TEMPI : tutto l'anno
<ul style="list-style-type: none"> • METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE : laboratoriali ;cooperative learning- pear education ;Integrazione con le attività didattiche e formative della classe; incontri a piccoli gruppi
RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): Le docenti di classe si avvarranno anche della collaborazione, a titolo volontario delle seguenti ex docenti: Albertini Laura, Alessandri Paola, Buffa Giuliana, Soresina Agnese

SCUOLA PRIMARIA BOTTAGNA
MUSICA

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

Come tutti gli anni , si intende avvicinare gli alunni di 5ª a conoscenze più specifiche della disciplina in modo che abbiano un approccio maggiormente consapevole verso la materia nel successivo grado di scolarizzazione.

OBIETTIVI E COMPETENZE

Il progetto coinvolgerà la classe 5ª e da decidere se eventualmente la cl. 4

Obiettivi :

- riconoscere all'ascolto strumenti musicali ed individuare gli elementi costitutivi di un brano
- conoscere i parametri del suono
- utilizzare la voce in modo consapevole
- Eseguire collettivamente brani vocali
- valutare aspetti estetici dei brani musicali proposti
- conoscere il sistema notazionale

Competenze : l'alunno

- ascolta e descrive brani musicali
- esplora le possibilità espressive della voce
- articola combinazioni ritmiche applicando schemi elementari
- esegue brani vocali in gruppo

ATTIVITA' Si svolgeranno attività di ascolto di brani musicali, canto corale, esercizi di approccio al sistema notazionale internazionale, esercizi di ritmica .

TEMPI:Da novembre a gennaio per un totale di 9 ore (1 ora alla settimana) 2 mesi e mezzo

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE le attività saranno proposte dagli insegnanti esperti, organizzate di volta in volta.

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...) intervento del Prof. Lagomarsini coadiuvato dal Prof. Canalini

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI *(da scheda progetto d'istituto)*

- Avvicinare i bambini all'arte e alla fotografia attraverso un percorso personale che li porti a sperimentare diverse tecniche pittoriche e artistiche e capire le differenze di interpretazione.
- Sviluppare la capacità di osservazione e di interpretazione
- Utilizzo di strumenti volti a sperimentare la creatività e manualità

OBIETTIVI E COMPETENZE

PARTE 1°: IL RITRATTO NELL'ARTE PITTORICA

- Stimolare nei bambini la conoscenza del sé e la loro capacità di osservazione del mondo e degli altri, imparando la differenza tra "come mi vedono", "come mi vedo", "come mi vorrei", "come sono

realmente”.

- Osservare la differenza tra ritratti realistici e astratti e delle differenti correnti artistiche e poi esprimere e sperimentare la propria creatività e manualità utilizzando diverse tecniche pittoriche.

PARTE 2°: IL RITRATTO FOTOGRAFICO

- Utilizzare la macchina fotografica come mezzo creativo e di comunicazione quotidiano
- Aiutare i bambini ad aumentare la percezione visiva del mondo attraverso questo strumento
- Creare una loro personale interpretazione attraverso lo scatto di una fotografia

DESTINATARI

Alunni classe V

ATTIVITA'

PARTE 1°: IL RITRATTO NELL'ARTE PITTORICA

1) **Il ritratto**: dopo una breve presentazione del ritratto e l'osservazione delle diverse interpretazioni che celebri pittori hanno voluto dare a questo genere artistico i bambini saranno invitati a esprimere le proprie impressioni, considerazioni ed emozioni. Successivamente verranno spiegate le regole base per rappresentare un volto, le linee e le distanze da considerare dal punto di vista tecnico. A questo punto i bambini si cimenteranno con carboncino o matita nel ritratto del proprio compagno di banco.

2) **L'autoritratto**: partendo dall'osservazione di autoritratti d'autore, in particolare quello di Van Gogh i bambini realizzeranno con l'aiuto di uno specchio il proprio autoritratto in stile impressionista con pennelli, spatole e colori acrilici.

3) **Il ritratto allegorico e grottesco**: partendo dal famoso ritratto dell'uomo con frutta e verdure di Giuseppe Arcimboldo e dai ritratti di Enrico Baj i bambini realizzeranno un volto nuovo utilizzando ritagli di parti del viso presi dai giornali.

4) **Il ritratto "ritrattato"**: partendo dall'osservazione di famose opere "rivisitate" da altri artisti i bambini riprenderanno il ritratto del loro compagno trasformandolo in una sua parodia (per esempio un animale) o utilizzando ritagli di differenti colori e forme geometriche in stile cubista.

PARTE 2°: IL RITRATTO FOTOGRAFICO

1) **Autoritratto**: i partecipanti avranno il compito di ritrarsi attraverso un autoscatto e sarà il corpo il protagonista di questi scatti. In questo caso non verrà data nessuna indicazione circa posa, luci, colori etc...

2) **Il volto**: visualizzazione delle immagini prodotte durante la precedente lezione. Riflessioni. Cosa ci dice l'immagine? E la luce, i colori, la posa, il luogo? Durante questa lezione verrà prodotto un ritratto del volto dell'altro, cercando di catturarne particolari, espressioni, caratteristiche grazie anche ad una riflessione maggiore sulle caratteristiche della luce, dei colori, della posa ma soprattutto sul soggetto. Cercare di carpirne le sensazioni di fronte a un obiettivo, non mascherando eventuale imbarazzo o orgoglio, timidezza o esaltazione, contribuirà a rendere le immagini maggiormente colme di senso.

3) **Un giorno a scuola**: ritratto di un giorno di scuola colto e reso immagine dagli stessi bambini che la abitano. L'entrata, le lezioni, la mensa fino all'uscita, ogni segno diventa indispensabile per descrivere le emozioni che caratterizzano un luogo che a noi tutti appartiene attraverso lo scatto di volti impegnati nei diversi momenti della giornata. Un reportage della quotidianità vista da dentro, un racconto che si crea dalla sensibilità naif e dalla visione infantile degli stessi protagonisti.

4) **Uscita esterna**: analisi e riflessione sulle immagini prodotte precedentemente. Discussione e critica. Successivamente durante un'uscita ragazzi avranno l'opportunità di assistere e creare immagini in un luogo lontano dalla familiarità della scuola dove luci e colori giocano e agiscono diversamente sull'immagine dei volti.

Il progetto terminerà con una MOSTRA degli elaborati realizzati.

TEMPI

Il laboratorio si svilupperà nell'arco di alcuni incontri, per un totale di circa 6 h (con l'aggiunta della mostra finale).

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE

Attività laboratoriali

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...)

Insegnanti della classe V,
Esperti esterni: Claudia Fachinetti, Rachele Marino e Circolo Fotografico ARTIMAGE

SPORT DI CLASSE in collaborazione con il C.O.N.I.

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI:

Il progetto si prefigge di favorire l'autostima dei singoli alunni e la consapevolezza delle proprie possibilità, l'autonomia dei bambini nel gestire il gioco di squadra e la collaborazione tra pari. Inoltre vuole promuovere un approccio corretto alla competizione puntando sulla responsabilità che ognuno ha all'interno del gruppo, ma senza selezionare dando a tutti la stessa opportunità di partecipazione, nel rispetto delle diversità.

OBIETTIVI E COMPETENZE: si promuoveranno le seguenti abilità :

- attenzione
- coordinazione
- velocità e destrezza
- capacità di muoversi nello spazio a disposizione e nel rispetto dell'altro

ATTIVITA'

Le attività, svolte nella palestra della scuola, riguarderanno dei giochi di riscaldamento, giochi a squadre, percorsi e, a conclusione della lezione, un momento di rilassamento.

TEMPI Da stabilire, indicativamente da gennaio a maggio. Interesserà tutte le classi anche se accorpate (visto l'esiguo numero di alunni).

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE : l'insegnante spiegherà i giochi, darà indicazioni a due alunni (i capitani) che a turno dovranno gestire la propria squadra.

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): esperto del C.O.N.I. che interviene in tutte le classi due volte al mese e affianca il docente nella progettazione delle lezioni. Le attività si svolgeranno nella palestra della scuola.

Insieme è meglio: laboratorio di lettura-scrittura-drammatizzazione”

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

- Realizzare un'accoglienza affettiva attraverso l'incontro tra ragazzi di quinta e bambini di prima, in modo da far vivere la scuola come una comunità che cresce;
- Promuovere le abilità sociale e l'empatia
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e della scrittura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Fornire al bambino/ragazzo le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro e con la scrittura spontanea
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;
- Favorire gli scambi di idee fra i lettori di età diverse;
- Scoprire il linguaggio visivo

OBIETTIVI E COMPETENZE

- Sollecitare curiosità, scoperte emozioni.
- Costruire l'abitudine all'ascolto e a tempi dilatati di attenzione.
- Rendere consapevoli gli alunni di quinta delle loro competenze strumentali e della possibilità di utilizzarle nell'attività con i bambini di prima;
- Sperimentare forme di tutoraggio
- Presentare ai bambini di prima il mondo delle storie e dei libri come un luogo interessante, avvincente, attraverso la lettura ad alta voce e la drammatizzazione di storie realizzate dai bambini grandi.
- Creare una comunità aperta tra gruppi classi servendosi di un metodo didattico attivo di tipo laboratoriale

ATTIVITA'

- Laboratorio di lettura e drammatizzazione in continuità verticale con gli alunni di classe V e gli alunni della Scuola dell'Infanzia;
- Utilizzare i personaggi delle storie create dai ragazzi della classe V per creare uno speciale libro-alfabetiere;
- Produzione di materiale grafico- pittorico- plastico al fine della costruzione di un libro per ogni bambino
- Lettura dei libri scelti dalle insegnanti riguardanti il mondo delle emozioni
- Intervento di esperti per l'animazione della lettura
- Interventi dei genitori-lettori
- Incontro con l'autore
- Materiale fotografico relativo ai vari eventi
- Conoscenza dell'ambiente biblioteca, attivazione dei prestiti librari e attività di animazione alla lettura

TEMPI: tutto l'anno a scansione settimanale

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :Cooperative learning- pear tutoring- attività a piccolo gruppo e grande gruppo

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): DOCENTI DELLE CLASSI Tecla Ceneri, Antonella Onofri, Monica Sindico, Patrizia Di Napoli

METTIAMO IN GIOCO LE NOSTRE EMOZIONI : EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA’ GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, comprendere, definire e gestire le proprie emozioni; • Sviluppare l’empatia; • Gestire i conflitti all’interno del gruppo classe; • Sviluppare abilità sociali.
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare le proprie emozioni; • Riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri; • Comprenderne le cause e le conseguenze; • Definirle con un lessico più ampio; • Esprimerle in modo appropriato nei vari contesti; • Accettazione di sé nello sviluppo di relazioni positive • Gestire le emozioni per raggiungere i propri obiettivi; • Favorire le capacità dialogiche e di empatia • Rispettare il pensiero dell’altro • Rispettare turni di conversazione autogestiti • Mitigare le situazioni conflittuali
<p>ATTIVITA’:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di gruppo e di partecipazione attiva; • Circle time: discussioni collettive per favorire i confronti; • Braistorming sulle emozioni; • Rielaborazione personale di conoscenze acquisite; • Produzioni di disegni ed elaborazioni pittoriche; • Scelta di una musica per esprimere un’emozione
<p>TEMPI:Tutto l’anno</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • il percorso prevede che ogni alunno e insegnante indichi ogni giorno il suo umore e si cerchi, nell’arco della giornata, di raggiungere un punto di accordo e di equilibrio; • Metodo RULER: acronimo di Recognizing, Understanding, Labeling, Expressing and Regulation emotion
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): Docenti di classe: Tecla Ceneri, Monica Sindico, Laura Esposito;interventi di esperti</p>

<p>Filosofiamo insieme: “ Il fatto stesso di pensare, mi ha fatto pensare che sono in grado di..... Pensare”.</p> <p>Percorso sui quattro elementi</p>
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <p>La finalità generale del progetto è quello di ristrutturare la pratica educativa, basandosi sul dialogo come strumento di ricerca, dove l'alunno diventa regista consapevole delle proprie idee e delle proprie azioni. L'insegnante diventa un facilitatore, un mediatore e la scuola un ambiente in cui si esercita uno stile dinamico di ricerca, in grado di abilitare alla comprensione di una società sempre più complessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un contesto comunitario-democratico in clima di cooperazione all'interno del gruppo di ricerca • Favorire il dialogo come strumento di ricerca e di costruzione del sapere • Introdurre ad una multidimensionalità del pensiero • Favorire l'autonomia del pensiero riflessivo per saper scegliere e agire tra più alternative • Promuovere un sapere unitario e interdisciplinare
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare una comunità di ricerca, valorizzando le capacità logiche e le capacità di analizzare, di prevedere, di decidere, di riflettere ed infine di risolvere, servendosi di un metodo didattico attivo di tipo laboratoriale; • Valorizzare la capacità di fare domane e ricerca,; • Raggiungere atteggiamenti critici, di competenze e conoscenze meta-cognitive, di motivazioni profonde ed intrinseche che stanno alla base di un apprendere significativo; • Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune, in cui ognuno si senta libero di esprimere la propria opinione e di essere accettato per quello che è; • Realizzare percorsi interdisciplinari al fine di promuovere un sapere unitario
<p>ATTIVITA'</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione filosofica dell'argomento: narrazione di racconti filosofici su Talete, Eraclito, Empedocle, Anassimene, Anassimandro, Parmenide.... scandita da proiezione di immagini, dalla lettura di racconti, poesie, miti e dall'ascolto di opportuni brani musicali. 2. Libero dibattito sottoforma di gioco a squadra dove ogni gruppo deve trovare le risposte domande relative agli elementi presentati: che cos'è; dove si trova; come si manifesta; a cosa serve; 3. Drammatizzazioni: rappresentare mimicamente l'elemento 4. Realizzazione di disegni e rielaborazione dell'esperienza con creazione di semplici testi poetici spontanei
<p>TEMPI: L'attività si svolgerà durante il II Quadrimestre e sarà articolata in 5 incontri, relativi ai 4 elementi e l'Essere di Parmenide</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :Cooperative learning- pear education;I bambini delle cinque classi saranno divisi in 4 gruppi eterogenei, relativi ad ogni elemento e ciascun gruppo realizzerà un proprio contrassegno.Ogni elemento sarà accompagnato dal nome di un filosofo: Talete-Acqua; Eraclito-Fuoco; Empedocle-Terra; Anassimene-Aria; Parmenide- Essere. Ogni incontro sarà dedicato ad un elemento,l'ambiente sarà organizzato in modo tale da attuare un "Simposio", quindi l'aula svuotata dai banchi, arredata di 4 tappeti a cui corrispondere i 4 gruppi relativi agli elementi.</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): i docenti del plesso</p>

Scuola primaria Prati

LEGGO SCRIVO E CANTO

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

Il Progetto si propone di stimolare i bambini a giocare e divertirsi con le parole per arricchire il lessico, promuovere un'a

Favorire i processi di cooperazione e socializzazione.

Valorizzare la creatività e la partecipazione.

Favorire lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno.

OBIETTIVI E COMPETENZE

Saper ascoltare, percepire e riprodurre i suoni secondo precise indicazioni.

Riconoscere somiglianze e differenze tra sonorità diverse.

Eeguire semplici brani vocali che presentano difficoltà crescenti.

Memorizzare canti per cantare in coro, da ripetere anche in piccoli spettacoli.

ATTIVITA'

Giochi sulla discriminazione uditiva, visiva, sul ritmo.

Giochi per lo sviluppo della consapevolezza fonologica globale.

Giochi per stimolare la conoscenza metafonologica.

Ascolto, memorizzazione e ripetizione di canti e filastrocche.

TEMPI Un'ora a settimana circa, in aula laboratorio.

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE

Si prevede l'adozione di una metodologia ludica con l'organizzazione di giochi imitativi, singoli e di gruppo.

Viene attivata una metodologia di ricerca-azione per l'esplorazione sensoriale e motoria.

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...)Ins. Destri Monica con gli alunni di classe prima. Strumenti utilizzati : chitarra, radio cd, semplici strumenti ritmici, fotocopie, libro di testo.

L'insegnante utilizzerà un testo specifico acquistato per attuare il progetto.
LA MUSICA E IL FLAUTO DOLCE
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <p>Migliorare la socializzazione accrescendo l'armonico inserimento in un gruppo.</p> <p>Abituare l'alunno ad accettare le regole di un progetto con l'assunzione di responsabilità e l'aumento dell'autonomia.</p> <p>Promuovere e sviluppare l'attenzione, la concentrazione e l'osservazione personale.</p> <p>Sviluppare la percezione, la dizione, l'espressività e le capacità linguistiche in generale.</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>Distinguere le caratteristiche del suono.</p> <p>Stimolare la coscienza percettiva del mondo sonoro.</p> <p>Migliorare la scioltezza della respirazione.</p> <p>Acquisire la conoscenza tecnica del flauto.</p> <p>Individuare in un brano musicale alcune caratteristiche formali.</p> <p>Percepire in forma elementare il carattere espressivo della musica.</p> <p>Riprodurre un semplice brano musicale con il flauto dolce.</p>
<p>ATTIVITA'</p> <p>Riconoscere uditivamente diversi tipi di suoni proposti.</p> <p>Sperimentare con la voce vari effetti sonori.</p> <p>Recitare un testo variandone intensità, altezza, durata, intensità ecc...</p> <p>Cantare una canzone facendo attenzione che non prevalga una voce sulle altre.</p> <p>Ascoltare un brano proposto facendo attenzione anche alle sensazioni personali che suscita.</p> <p>Provare a descrivere sia oralmente, sia per iscritto, le sensazioni suscitate dopo l'ascolto di un brano.</p> <p>Attribuire al brano ascoltato aggettivi appropriati.</p> <p>Abbinare ai brani musicali illustrazioni, quadri, produzioni iconiche ecc..</p>

<p>TEMPI</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico per un'ora la settimana circa.</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE</p> <p>Cooperative learning, brainstorming, circle time.</p> <p>Si promuoverà lo sviluppo della voce come strumento di espressione, comunicazione e apprendimento musicale.</p> <p>Gli alunni saranno motivati all'ascolto di brani con una serie di proposte che tenderanno ad approfondire i contenuti, le</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...) docente Destri Monica Alunni delle quinte di Prati</p> <p>Radio cd, chitarra, cd di genere classico, volumi "Crescere col flauto 1""Crescere col flauto 2".</p> <p>Una piccola parte di ore del suddetto Progetto sarà collegato al Progetto sulle emozioni, sempre rivolto alle quinte. Ques</p>

<p>VOLIAMO CON LE EMOZIONI</p>
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <p>Il progetto è rivolto alle CLASSI QUINTE.</p> <p>Attraverso la lettura di una storia, densa di colpi di scena, i bambini vivranno assieme alla protagonista, em</p> <p>FINALITA' GENERALI :</p> <p>Promuovere nei bambini la consapevolezza delle problematiche connesse allo sviluppo di comportamenti sco</p> <p>Interagire con i compagni in modo positivo;</p> <p>Riflettere su come le nostre emozioni possono influire nella vita degli altri;</p> <p>Condividere con gli altri i propri stati d'animo.</p>

<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>Affrontare il tema della propria corporeità e della propria affettività; aumentare l'autostima; potenziare il rispetto di sé e degli altri; interpretare i gesti, le posture, le immagini che esprimono gli stati d'animo e le emozioni; valorizzare le diversità all'interno del gruppo-classe e all'interno della propria storia.</p>
<p>ATTIVITA'</p> <p>Le attività si svolgeranno nelle classi, nell' aula laboratorio e nell'aula LIM Si alterneranno momenti a classi aperte ad attività svolte all'interno della propria classe.</p>
<p>TEMPI:Tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale.</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE</p> <p>La metodologia è basata sul coinvolgimento in prima persona degli alunni. Per favorire la capacità di esprimere emozioni piacevoli e spiacevoli, saranno utilizzati: il gioco cooperativo, la lettura e la drammatizzazione di alcuni brani del libro, schede di riflessione contenute Educatrice dott.ssa Cristina Musetti.</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...)</p> <p>Educatrice del Comune di Vezzano Ligure dott.ssa Musetti Cristina Le docenti Destri Monica, Scandurra Elisa, Arpe Patrizia Maria. Gli alunni delle classi quinte di Prati. Strumenti: Il libro utilizzato: Magigum e il volo delle emozioni Erikson edizioni Lettore cd, LIM, macchina fotografica.</p>

<p>“STIAMO BENE INSIEME”</p> <p>Progetto di educazione all’affettività</p>
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA’ GENERALI</p> <p>Il progetto nasce dall’esigenza di aiutare i bambini a stabilire ed allargare positivamente le relazioni all’interno del gruppo classe, incoraggiandoli ad esprimersi senza aver timore dell’altro, o di se stessi; obiettivo del progetto è stato anche quello di aiutare ed allenare i bambini ad accettare e rispettare se stessi e gli altri per ciò che sono e per ciò che esprimono.</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali</p> <p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma argomentata interagendo con “buone maniere” con i coetanei e gli adulti</p> <p>Riflettere sul tema dell’affettività Sperimentare situazioni di confronto e dialogo Esprimere i propri pensieri su un determinato argomento Favorire le capacità dialogiche e di empatia Rispettare il pensiero dell’altro Rispettare turni di conversazione autogestiti Mitigare le situazioni conflittuali Ascoltare se stessi e gli altri Valorizzare le differenze e le caratteristiche peculiari di ciascuno Limitare il senso di disagio o imbarazzo nel dialogo collettivi Trovare aspetti in comune con altri bambini.</p>
<p>ATTIVITA’</p> <p>Proposta di un tema per ogni incontro. Incontri di discussione – riflessione seduti in cerchio nell’aula laboratoriale. Attività pratiche sul tema all’interno della classe. Riflessioni conclusive per ogni incontro. Attività di riflessione scritta sul quaderno di Educazione alla convivenza civile per raccogliere le testimonianze.</p>
<p>TEMPI: Settembre – Gennaio 1 incontro al mese (2 ore circa)</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE</p> <p>Circle time</p> <p>Attività a coppie o a piccolo gruppo</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...) Le insegnanti di classe</p>

NOW I CAN.....
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <p>IL progetto vuole aiutare gli alunni a migliorare l'apprendimento della lingua straniera usando l'approccio metodologico CLIL. Il progetto prevede la realizzazione di contesti di apprendimento in cui parti di alcune materie siano insegnate o consolidate attraverso la lingua inglese con il duplice scopo quindi di favorire l'apprendimento di contenuti e simultaneamente l'apprendimento della lingua straniera. Le materie coinvolte saranno: musica, arte immagine, educazione motoria e matematica .</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>Competenze matematiche: saper eseguire semplici calcoli orali</p> <p style="padding-left: 40px;">manipolare numeri</p> <p>Competenze linguistiche: eseguire semplici istruzioni</p> <p style="padding-left: 40px;">rispondere a quesiti utilizzando risposte brevi o seguendo un modello fornito dall'insegnante</p> <p style="padding-left: 40px;">utilizzare semplici frasi in contesti di vita quotidiana</p> <p>Competenze espressive: riconoscere altezza, intensità, durata e timbro dei suoni, realizzati con strumenti musicali e la voce</p> <p style="padding-left: 40px;">abbinare colori a stati d'animo e sapori</p> <p style="padding-left: 40px;">utilizzare in modo creativo ed espressivo il corpo e il movimento</p> <p>Competenze di educazione alla cittadinanza: agire nel rispetto di sé ed esprimere emozioni</p>
<p>ATTIVITA': giochi matematici in lingua inglese; ascolto e visione di cartoni animati e storie utilizzando la LIM e il WEB; roleplays; canti mimati; giochi di movimento per impersonare i personaggi di una storia tipica della tradizione inglese (Robin Hood)</p>
<p>TEMPI: il progetto ricoprirà l'intero anno scolastico con maggior frequenza nei periodi in cui verranno progettate le unità di apprendimento interdisciplinari</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE: metodologia CLIL; Total Physical Response (associazione comando verbale/risposta fisica); organizzazione a coppie o piccolo gruppo; utilizzo di feedback sugli errori per promuovere la capacità di imparare dagli errori</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...) computer, LIM, lettore cd</p>

ANIMALS
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI: il progetto vuole aiutare gli alunni a migliorare l'apprendimento della lingua inglese usando l'approccio metodologico CLIL. Questa metodologia si propone di potenziare l'efficacia dell'apprendimento della LS ed acquisire migliori conoscenze delle discipline, nel nostro caso di una parte della disciplina di Scienze e cioè gli animali</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE:</p> <p>obiettivi disciplinari: conoscere le parti del corpo e le caratteristiche fisiche degli animali, saper descrivere gli animali in base alle loro caratteristiche fisiche ed alle loro abilità,</p> <p>competenze linguistiche: arricchire il vocabolario della LS</p> <p>competenze comunicative: ascoltare e comprendere; utilizzare frasi scritte e orali</p>
<p>ATTIVITA': attività di story-telling, songs, roleplays,</p> <p>utilizzo di schede, flashcardas</p> <p>visione alla LIM di favole che abbiano come protagonisti animali</p> <p style="padding-left: 40px;">utilizzo del WEB per accedere a materiali utili per varie attività</p> <p style="padding-left: 40px;">confronto di favole inglesi e italiane</p> <p style="padding-left: 40px;">invenzione di una favola da parte dei bambini</p> <p style="padding-left: 40px;">drammatizzazione</p>
<p>TEMPI: mesi di marzo e aprile</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia CLIL - Total Physical Response (associazione comando verbale/risposta fisica) - organizzazione a coppie o piccolo gruppo anche predisponendo gruppi con alunni appartenenti ad entrambe le classi <p>utilizzo di feedback sugli errori per promuovere la capacità di imparare dagli errori</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): computer, LIM, lettore cd</p>

IL RITRATTO
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <p>Il progetto nasce per favorire la comprensione e la comunicazione dei bambini con il mondo attraverso il linguaggio grafico-pittorico come espressione di emozioni e sentimenti</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>Saper leggere e interpretare immagini di diverso tipo</p> <p>Saper produrre messaggi con l'uso di linguaggi e materiali diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il rapporto tra i bambini e l'arte • Favorire la capacità di osservazione volta alla formazione di spirito critico. • Favorire l'approccio a materiali, strumenti, tecniche grafico-pittoricheplastiche sino a raggiungere gradi di competenza sempre maggiori. • Favorire l'incontro con opere d'arte per sperimentare procedimenti di valutazione produttiva • Creare un ambiente visivamente qualificato. • Favorire modalità di ricerca e sperimentazione
<p>ATTIVITA'</p> <p>- Osservazioni di ritratti famosi e riflessioni . Artisti di riferimento : Matisse, Picasso, Mirò...</p> <p>- Scomposizioni e ricomposizioni - Individuazione delle linee del volto</p> <p>- Individuazione dei colori del volto</p> <p>- Rappresentazione del proprio volto attraverso varie tecniche e materiali</p> <p>- Rappresentazione del proprio volto utilizzando lo stile di uno dei pittori presi in esame</p>
<p>TEMPI- due incontri di due ore</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE attività a piccoli gruppi</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...)genitore competente</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORIENTAMENTO

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI:

Definire un progetto di futuro scolastico e professionale, formulando ipotesi e verificando effettive percorribilità, acquisendo strategie per ridurre l'incertezza.

OBIETTIVI E COMPETENZE:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per la comunicazione verbale e non verbale
- Imparare ad imparare
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Riconoscere le caratteristiche e orientarsi nel sistema scolastico e lavorativo
- Utilizzo di metodi e tecniche decisionali
- Acquisire consapevolezza di aspirazioni, motivazioni e risorse

ATTIVITA' :

- Lettura di passi scelti del libro "Dire, fare, baciare" (C.De Lillo, d. Feltrinelli)
- Riflessioni personali sul proprio futuro (desideri/paure) e realizzazione di un elaborato
- Consultazione di siti web legati al mondo del lavoro per raccogliere informazioni
- Compilazione di questionari di autovalutazione
- Incontro con le Scuole superiori di II grado
- Visita individuale alle scuole superiori di II grado
- Condiviso delle proprie scelte con il gruppo classe

Periodo: Novembre - febbraio

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE :

- Lavoro a classi aperte (III C - III B)
- Lavoro di gruppo
- Lezioni e incontri frontali
- Ricerche individuali e di gruppo

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...): incontri con formatori ed educatori delle scuole secondarie di II grado

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLIL
<p>DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI</p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze che affronteranno alcuni argomenti di materie diverse in lingua inglese e francese. Questo lavoro sarà parte integrante del programma d'esame e dovrebbe stimolare negli alunni interesse, motivazione a comunicare nelle lingue straniere e curiosità verso argomenti affrontati.</p> <p>Tutte le lezioni saranno svolte in presenza dagli insegnanti delle materie affrontate e le insegnanti di lingua</p>
<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una conoscenza ed una visione interculturale del sapere • Sviluppare competenze trasversali • Acquisire nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni • Accrescere la motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti. <p>Le competenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione in madrelingua e in lingua straniera • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Competenze di base in scienze e tecnologia
<p>ATTIVITA'</p> <p>Lavori di gruppo, ricerche</p>
<p>TEMPI :da novembre a maggio in alternanza sulle tre classi terze</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori a piccoli gruppi • Lavori di ricerca • Lezioni frontali e partecipate • Preparazione del materiale tenendo considerazione dei pre-requisiti degli studenti rispetto ai contenuti e la competenza linguistica • Utilizzo di informazioni provenienti da fonti diverse • Utilizzo di mappe, fotocopie, video e creazione di glossari a sostegno della comprensione in L2 e L3 • Organizzazione delle informazioni (collegamenti, confronti) • Individuazione di parole chiave, esercizi a scelta multipla, domande aperte di comprensione • Argomentare in modo critico le conoscenze acquisite • Possibilità di stimolare attività di ricerca e approfondimento all'interno del percorso in piccoli gruppi
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI ...): alcune insegnanti di lettere, le insegnanti di matematica e scienze, l'insegnante di tecnologia, le insegnanti delle lingue straniere</p>

MUSICAL "LIBERI, LIBERI, LIBERI"

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI

1. Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico.
2. Incentivare la motivazione individuale.
3. Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.
4. Padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e la danza collettiva, il canto, la produzione sonora.
5. Sviluppare le diverse capacità motorie e relazionali.
6. Promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.

OBIETTIVI E COMPETENZE

1. Favorire l'espressione individuale e di gruppo
2. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità
3. Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno
4. Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale
5. Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme
6. Sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora
7. Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione).

ATTIVITA' Recitazione – coreografie – collettive musicali

TEMPI da Dicembre a fine Maggio

METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE : laboratoriali – prove collettive

RISORSE (UMANE E STRUMENTALI...):

Docente di lettere M.Rossinelli

Docente di educazione motoria F.Gervasi

Docente di musica S.Bottesin

Docente di musica R.Cantoni

CONSAPEVOLEZZA DEL CORPO (LABORATORIO POMERIDIANO)

DESCRIZIONE PROGETTO CON FINALITA' GENERALI:

Il progetto sarà formato da due componenti integrate:

- Consapevolezza del corpo: esercizi di base (condotti dal docente titolare)
- Arti circensi: circo sociale (esperti esterni, in presenza del docente titolare)

La parte relativa al circo sociale prevede lezioni a scuola e uscite didattiche nell'orario del laboratorio, per recarsi presso la sede del circo (Bolli Circus). L'intento di base è quello di favorire, tramite l'uso del corpo, dinamiche positive di inclusione e prevede la partecipazione di un alunno disabile esterno alla scuola (Bolli Lia), precedentemente iscritto alla scuola primaria di Vezzano, e di un team di esperti nel settore (Compagnia di Circo Autoportante).

OBIETTIVI E COMPETENZE:

Entrambe le componenti del laboratorio hanno le seguenti finalità educative:

Potenziamento della creatività e delle competenze artistico-espressive

Valorizzazione delle dinamiche di accoglienza e integrazione all'interno del gruppo

Miglioramento delle competenze relative alla collaborazione e all'ascolto degli altri

Incremento della capacità di auto-osservazione, verso un percorso di auto-conoscenza

Valorizzazione di atteggiamenti non competitivi e non violenti, nei confronti di se stessi e degli altri

Incremento della capacità di concentrazione

Potenziamento delle abilità motorie e della coordinazione destra-sinistra

Potenziamento delle abilità di equilibrio

ATTIVITA':

Consapevolezza del corpo, esercizi di base:

Si proporranno giochi di socializzazione, tecniche di yoga per bambini e ragazzi, esercizi di lateralizzazione. Le lezioni saranno strutturate in tre parti: 1) inizio con rilassamento a terra, seguito da giochi di gruppo, volti a stabilire un'atmosfera serena, collaborativa e di ascolto reciproco; 2) esercizi di scioglimento delle tensioni e poi di movimento consapevole, con o senza musica; 3) posizioni di equilibrio o altre semplici posizioni di yoga, esercizi di concentrazione, tecniche per favorire la consapevolezza del respiro.

Arti circensi, circo sociale:

Saranno proposte attività in diversi ambiti delle arti circensi: giochi motori e di gruppo, giocoleria, equilibrismo, acrobatica, costruzione di figure composte da più persone (vedere scheda allegata)

<p>TEMPI: Primo quadrimestre, il martedì dalle 14 alle 16, a partire dal giorno 6 ottobre.</p> <p>Le attività di consapevolezza del corpo e quelle di arti circensi si effettueranno a settimane alterne durante tale periodo. Si prevede un totale di 8 incontri con gli operatori esterni a partire dai giorni 13 e 27 ottobre. Le altre date sono da concordare.</p>
<p>METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE</p> <p>Entrambe le componenti del progetto utilizzeranno un approccio ludico.</p> <p>In particolare, il gioco di gruppo sarà utilizzato per favorire l'ascolto reciproco e la collaborazione.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di consapevolezza del corpo, si farà riferimento a metodi elaborati per insegnare lo yoga ai bambini (Giocayoga, Loredana Pajalunga) e ad alcuni esercizi di volti a stimolare tramite il movimento la concentrazione e la comunicazione tra gli emisferi e (Brain Gym, Paul e Gail Dennison). Si procederà "dall'esterno verso l'interno", con un percorso graduale che partendo dal gruppo arriva all'individuo e che dal piano fisico passa a quello mentale.</p> <p>In caso di conflitto, verrà insegnata agli alunni la procedura della Comunicazione Non Violenta.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di circo sociale, si useranno giochi di gruppo con regole condivise per formare un gruppo di compagni capaci di affrontare insieme esercizi sempre più complessi.</p> <p>In questo contesto, si mira a superare le emarginazioni e ogni individuo potrà esprimersi secondo le proprie possibilità (vedere scheda allegata)</p>
<p>RISORSE (UMANE E STRUMENTALI):</p> <p>Docente titolare della scuola media 2h/settimana (totale stimato 28 h)</p> <p>Esperti esterni per due ore ogni due settimane (totale stimato 16 h): Compagnia Circo Autoportante (Emma Edvige Ungaro, Damian Elencwajg, Almudena Martine Feu, Gianmarco Bartoletti)</p> <p>Palestra della scuola di Vezzano Ligure</p> <p>Struttura del circo "Bolli Circus"</p> <p>Trasporto con Bus per 4 volte alla sede del circo, a carico della Fondazione Devlata</p>

